



ISTITUTO ISTRUZIONE SUPERIORE

LAENG - MEUCCI

Via Molino Mensa, 1/B - 60027 Osimo (AN) Tel. 071.715669



Sede di Castelfidardo "A.Meucci"

DOCUMENTO DEL CONSIGLIO
DI CLASSE PER LA COMMISSIONE
**DL n.62 del 13/04/2017 - DM n.769 del 26/11/2018 - OM
n.45/2023**

Copia per albo

Classe 5^aB IT

Indirizzo

INFORMATICA E TELECOMUNICAZIONI

Articolazione

TELECOMUNICAZIONI

Anno scolastico 2022/2023

SOMMARIO

1. DESCRIZIONE DEL CONTESTO GENERALE	3
1.1. Breve descrizione del contesto	3
1.2. Presentazione Istituto	3
2. INFORMAZIONI SUL CURRICOLO	4
2.1. Profilo in uscita dell'indirizzo Informatica e Telecomunicazioni (dal PTOF)	4
2.2. Quadro orario settimanale	5
3. DESCRIZIONE SITUAZIONE CLASSE	6
3.1. Composizione consiglio di classe	6
3.2. Composizione e storia classe	6
4. INDICAZIONI SU STRATEGIE E METODI PER L'INCLUSIONE	9
5. INDICAZIONI GENERALI ATTIVITÀ DIDATTICA	10
5.1. Metodologie e strategie didattiche	10
5.2. CLIL: attività e modalità insegnamento	10
5.3. Percorsi per le competenze trasversali e l'orientamento: attività nel triennio	10
5.4. Ambienti di apprendimento	12
6. ATTIVITÀ E PROGETTI	13
6.1. Attività di recupero e potenziamento	13
6.2. Attività e progetti attinenti a "Educazione Civica"	13
6.3. Altre attività di arricchimento dell'offerta formativa	14
6.4. Iniziative ed esperienze extracurricolari (in aggiunta ai PCTO)	14
7. INDICAZIONI SULLE DISCIPLINE	15
7.1. Telecomunicazioni	15
7.2. Lingua e lettere italiane	17
7.3. Lingua inglese	21
7.4. Matematica	23
7.5. Religione	26
7.6. Scienze motorie sportive	27
7.7. Sistemi e reti	29
7.8. Storia	31
7.9. Tecnologia e progettazione di sistemi informatici e di telecomunicazioni	34
7.10. Gestione Progetto e Organizzazione d'Impresa	36
8. VALUTAZIONE DEGLI APPRENDIMENTI	39
8.1. Criteri di valutazione	39
8.2. Criteri attribuzione crediti	40
8.3. Griglie di valutazione (colloquio e scritte derivanti dal ministero)	40
8.4. Simulazioni prove di esame	41
ALLEGATI	56
Allegato 1: Griglia di valutazione della prima prova scritta d'esame	57
Allegato 2: Griglia di valutazione della seconda prova scritta.	65
Allegato 3: Griglia di valutazione della prova orale	67
Allegato 4: Dati particolari (Regolamento UE 679/2016 GDPR) - posto all'attenzione del Presidente della Commissione	68

1. DESCRIZIONE DEL CONTESTO GENERALE

1.1. Breve descrizione del contesto

Il bacino di utenza dell'istituto è composto dai seguenti Comuni: Osimo, Castelfidardo, Camerano, Loreto, Sirolo, Numana, Recanati, Porto Recanati, Filottrano, Agugliano, Polverigi, Offagna, Montefano, Montecassiano.

Tutta l'area è caratterizzata da insediamenti sia industriali che del terziario avanzato. La realtà economica locale giustifica l'attivazione di tutti gli indirizzi presenti nell'Istituto, favorendo un rapido inserimento dei diplomati nel mondo del lavoro.

1.2. Presentazione Istituto

L'Istituto di Istruzione Superiore Laeng Meucci, è frutto della razionalizzazione che ha ridisegnato la mappa della scuola pubblica in Italia. La nuova realtà che si è venuta a creare, legando istituti di lunga tradizione e di forte radicamento territoriale (Maria Laeng di Osimo e Antonio Meucci di Castelfidardo), costituisce il maggior POLO SCIENTIFICO TECNOLOGICO presente nel nostro territorio, con un bacino d'utenza identificabile con tutto il vasto ambito di Ancona Sud, cui si debbono aggiungere diverse località della provincia di Macerata. La fusione delle due scuole, in un unico grande istituto, ha permesso di ampliare le proposte formative con una pluralità di indirizzi che, operando a stretto contatto con il tessuto economico-sociale e supportati da una costante pratica di laboratorio che si avvale di strumenti ed attrezzature avanzate, consente di offrire sia una preparazione specializzata e al passo con la continua evoluzione tecnologica, in grado di rispondere a tutte le richieste del mondo produttivo, sia, in particolare con il Liceo Scientifico Opzione Scienze Applicate, una preparazione culturale solida, in grado di fornire tutti gli strumenti idonei per un proficuo proseguimento degli studi a livello universitario.

A tal proposito l'istituzione scolastica promuove periodici confronti con le imprese presenti nel territorio e le loro organizzazioni per seguire le dinamiche del mercato del lavoro e per la definizione dei bisogni formativi. Tali accordi prevedono la collaborazione per la definizione e il miglioramento dell'offerta formativa, per l'aggiornamento dei programmi e per la definizione di percorsi formativi e di progetti.

La realizzazione di tutto ciò ha le sue basi nel riconoscimento del ruolo di primo piano che gli studenti e le loro famiglie devono rivestire all'interno della vita scolastica e nella convinzione di quanto questo sia indispensabile per l'attuazione di percorsi formativi in grado di rispettare la tipicità e la storia di ciascuno.

2. INFORMAZIONI SUL CURRICOLO

2.1. Profilo in uscita dell'indirizzo Informatica e Telecomunicazioni (dal PTOF)

La finalità generale del corso è quella di definire una figura professionale capace di inserirsi in realtà produttive molto differenziate e caratterizzate da rapida evoluzione, sia dal punto di vista tecnologico sia da quello dell'organizzazione del lavoro.

Il diploma consente l'accesso a tutte le facoltà universitarie e un rapido inserimento nel mondo del lavoro. Forma un tecnico che ha sviluppato e consolidato:

- competenze nel campo dei sistemi informatici, dell'elaborazione dell'informazione, delle tecnologie del Web, delle reti wired e wireless;
- competenze di analisi, progettazione, installazione e gestione dei sistemi informatici, basi di dati, reti, sistemi multimediali e apparati di trasmissione;
- capacità di utilizzare i linguaggi multimediali e integrare nuove tecnologie;
- capacità di scegliere e configurare dispositivi elettronici e di telecomunicazione;
- abilità nell'utilizzo della lingua inglese e nella conduzione del lavoro in team.

2.2. Quadro orario settimanale

QUADRO ORARIO	1° BIENNIO		2° BIENNIO		5°
	I	II	III	IV	V
Attività e insegnamenti generali comuni a tutti gli indirizzi					
Religione Cattolica o attività alternative	1	1	1	1	1
Lingua e letteratura italiana	4	4	4	4	4
Lingua inglese	3	3	3	3	3
Storia	2	2	2	2	2
Geografia	1				
Matematica	4	4	3	3	3
Scienze integrate (scienza della terra e Biologia)	2	2			
Scienze integrate (Chimica)	3*	3*			
Tecnologie e tecniche di rappresentazione grafica	3*	3*			
Tecnologie informatiche	3*				
Scienze motorie e sportive	2	2	2	2	2
Complementi di matematica			1	1	
Attività ed insegnamenti specifici dell'indirizzo					
Sistemi e reti			4*	4*	4*
Tecnologie e progettazione di sistemi informatici e di telecomunicazioni			3*	3*	4*
Gestione progetto e organizzazione d'impresa					3
Telecomunicazioni			6*	6*	6*
Informatica			3*	3*	
TOTALE ORE SETTIMANALI	33	32	32	32	32

*materia con laboratorio

Le attività di laboratorio sono effettuate da insegnanti tecnico-pratici in presenza.

3. DESCRIZIONE SITUAZIONE CLASSE

3.1. Composizione consiglio di classe

COGNOME E NOME	DISCIPLINA/E	FIRMA
Rinaldi Alice	Docente: Matematica.	
Angelelli Federica	Docente: Sostegno.	
Anselmi Marco	Docente: Tecnologie e progettazione di sistemi informatici e di telecomunicazioni.	
Bianconi Natalia	Docente: Sostegno.	
Ferro Ugo	Docente: Scienze motorie e sportive.	
La Verghetta Andrea	Docente: Sistemi e reti.	
Massi Monica	Attività alternativa alla religione.	
Micheletti Alessio	Laboratorio di telecomunicazioni e laboratorio di tecnologie e progettazione di sistemi per l'informatica e le telecomunicazioni.	
Monticelli Paola	Docente: Inglese.	
Ricciuti Manola	Docente: Gestione Progetto e Organizzazione d'impresa.	
Rizzo Maria	Docente: Telecomunicazioni	
Rosciani Morena	Docente: Lingua e letteratura italiana e Storia.	
Severini Cristina	Docente: Religione cattolica.	
Staffolani Christian	Laboratorio di sistemi e reti.	

COGNOME E NOME	RUOLO
Genitore alunno 7	Rappresentante dei genitori per il Consiglio di Classe
Genitore alunno 17	Rappresentante dei genitori per il Consiglio di Classe
Cognome11 Nome11	Rappresentante degli alunni per il Consiglio di Classe
Cognome13 Nome13	Rappresentante degli alunni per il Consiglio di Classe

(I nominativi sono stati oscurati nel rispetto della normativa vigente in materia di Privacy e possono essere desunti dai verbali dei consigli di classe).

3.2. Composizione e storia classe

Composizione della classe

Di seguito l'elenco degli alunni della classe (i nominativi sono stati oscurati nel rispetto della normativa vigente in materia di Privacy e possono essere desunti dal registro elettronico).

N.	COGNOME	NOME
1.	Cognome 1	Nome 1
2.	Cognome 2	Nome 2
3.	Cognome 3	Nome 3
4.	Cognome 4	Nome 4
5.	Cognome 5	Nome 5
6.	Cognome 6	Nome 6
7.	Cognome 7	Nome 7
8.	Cognome 8	Nome 8

9.	Cognome 9	Nome 9
10.	Cognome 10	Nome 10
11.	Cognome 11	Nome 11
12.	Cognome 12	Nome 12
13.	Cognome 13	Nome 13
14.	Cognome 14	Nome 14
15.	Cognome 15	Nome 15
16.	Cognome 16	Nome 16
17.	Cognome 17	Nome 17
18.	Cognome 18	Nome 18
19.	Cognome 19	Nome 19
20.	Cognome 20	Nome 20
21.	Cognome 21	Nome 21

Storia della classe

La classe è composta da 21 studenti, - omissis -, 18 hanno frequentato insieme il corso fin dal primo anno (classe 1ª B IT AS 2018/2019) raggiungendo la classe quinta in tempi regolari, un ragazzo è entrato al secondo anno, in quanto ripetente, mentre un ragazzo si è inserito nel corso del quarto anno.

Di seguito si riporta un breve consuntivo relativo all'ultimo triennio:

- La 3ª B IT (AS 2020/2021), era composta inizialmente da 26 studenti (di cui tre proveniente da altro indirizzo di studi e durante l'anno si sono nuovamente trasferiti al precedente corso) dei 23 rimanenti, 10 sono stati promossi a giugno, 10 con giudizio sospeso a luglio, 3 non ammessi alla classe successiva.
- La 4ª B IT (AS 2021/2022) era composta inizialmente da 20 studenti, nel corso del trimestre si è inserito un nuovo ragazzo proveniente da un'altra scuola. Dei 21 studenti frequentanti il quarto anno, quindi, 14 sono stati promossi a giugno, 7 con giudizio sospeso a luglio.

Nell'anno scolastico corrente non ci sono stati nuovi inserimenti nella classe, ma un alunno non ha mai frequentato.

Dal punto di vista disciplinare e comportamentale la classe durante l'anno scolastico ha rilevato un diverso grado di partecipazione alla vita scolastica: un gruppo ristretto ha seguito con interesse e assiduità le attività proposte, mostrando responsabilità e motivazione all'apprendimento, un altro gruppo ha evidenziato un'adeguata disponibilità al dialogo e alla collaborazione, seppur con difficoltà oggettive. Diversi studenti, infine, hanno assunto un atteggiamento dispersivo e poco costruttivo e il loro lavoro non è stato sempre puntuale nell'adempimento degli impegni e compiti assegnati.

Durante l'a.s. la frequenza è risultata assidua per la maggior parte degli alunni, tuttavia qualche studente ha frequentato in maniera selettiva, assentandosi o uscendo anticipatamente, soprattutto in corrispondenza delle verifiche programmate o di giornate scolastiche particolarmente lunghe o pesanti.

Nelle relazioni tra pari non tutti gli alunni si sono integrati nel gruppo classe; mentre il modo di rapportarsi con i docenti è stato condizionato, positivamente o negativamente, oltre che dalle personalità individuali, dagli atteggiamenti dei singoli nei confronti delle diverse discipline.

L'andamento disciplinare, in generale, è risultato non sempre adeguato al contesto scolastico, con atteggiamenti non sempre corretti e rispettosi nei confronti degli insegnanti, manifestando poca collaborazione e immaturità.

Sul piano didattico e del rendimento scolastico l'andamento complessivo ha registrato realtà differenti. Accanto ad alunni che presentano un livello di preparazione buono, in crescita nel corso del triennio, sono presenti alunni con incertezze e difficoltà più o meno gravi e con un ritmo di apprendimento più lento. Permangono situazioni di debolezza nelle singole materie o, in qualche caso, generalizzate, perlopiù derivanti da un impegno poco costante (e in qualche caso al di sotto delle aspettative). L'interesse verso le discipline è stato vario, spaziando da un impegno costante in tutte le materie ed in tutte le attività da parte di alcuni alunni, ad un interesse più superficiale, poco continuativo ed anche selettivo da parte di altri.

Diversi alunni si attestano su valutazioni più che discrete, avendo acquisito e dimostrato autonomia nello studio e volontà di approfondimento, ma non in tutti i casi tale situazione si è verificata in tutte le discipline. I risultati conseguiti in tutte le discipline sono almeno sufficienti per la maggioranza degli alunni, pur persistendo ancora alcune situazioni critiche.

Ad oggi il Consiglio di Classe ritiene che le finalità generali e gli obiettivi specifici del corso di specializzazione siano stati nel complesso raggiunti da buona parte degli studenti della classe.

Per ulteriori dettagli si rimanda alle relazioni redatte dai singoli docenti.

4. INDICAZIONI SU STRATEGIE E METODI PER L'INCLUSIONE

Nella classe sono presenti alunni H e DSA.

Per gli studenti DSA e H della classe sono stati adottati le strategie e i metodi per l'inclusione previsti dalla normativa vigente nonché quelli riportati nel PTOF.

Per suddetti studenti sono stati predisposti specifici PDP e PEI, cui si rimanda (insieme al PTOF) per maggiori delucidazioni.

Si richiede, durante le prove d'esame, la presenza delle due insegnanti di sostegno, per l'assistenza e la comunicazione.

5. INDICAZIONI GENERALI ATTIVITÀ DIDATTICA

5.1. Metodologie e strategie didattiche

All'inizio dell'anno è stata svolta un'attività didattica finalizzata a consolidare le conoscenze acquisite dalla classe; tale attività, organizzata autonomamente da ogni docente in termini di tempi e argomenti trattati, è consistita principalmente nel ripasso e consolidamento degli argomenti svolti nello scorso anno scolastico e propedeutici al 5° anno di corso.

Successivamente sono stati introdotti gli argomenti propri del quinto anno, tuttavia le dinamiche volte al consolidamento di quanto acquisito dagli studenti (compresi i nuovi argomenti e gli approfondimenti) sono proseguite per l'intero anno scolastico.

Le principali strategie didattiche utilizzate sono state: lezioni frontali, dibattito in classe, lavoro in autonomia, lavoro in gruppo, ricerca autonoma, problem-solving (in particolare nelle discipline tecniche di indirizzo). Nel corso dell'anno sono state svolte anche attività di recupero "in itinere".

Le valutazioni si sono basate sostanzialmente su prove "tradizionali" (verifiche orali e scritte, prove di laboratorio). Per maggiori dettagli si rimanda alle relazioni redatte dai singoli docenti.

5.2. CLIL: attività e modalità insegnamento

Non sono state attivate attività in modalità CLIL per mancanza di docenti certificati. Si evidenzia, in ogni caso, lo svolgimento di moduli "tecnici" nella disciplina LINGUA INGLESE.

5.3. Percorsi per le competenze trasversali e l'orientamento: attività nel triennio

L'inserimento dell'attività di PCTO (ex Alternanza Scuola Lavoro) nella programmazione del Consiglio di Classe è stato individuato come obiettivo del Piano di Miglioramento del nostro Istituto, per promuovere e valorizzare le competenze chiave di cittadinanza degli studenti.

Il contributo dei PCTO a questo scopo è evidente se si pensa al loro positivo impatto sul pieno sviluppo della persona nella costruzione del sé e di corrette e significative relazioni con gli altri, nonché sulla positiva interazione con il contesto sociale ed ambientale.

Attraverso i PCTO si sviluppano e si consolidano tutte le competenze finalizzate all'attuazione di una piena cittadinanza e all'inserimento nel futuro contesto lavorativo, competenze che il D.M. 139/2007 vuole acquisite al termine dell'istruzione obbligatoria per consentire allo studente una sempre più profonda consapevolezza di sé e delle proprie scelte per il futuro. Tali competenze sono:

- Imparare ad imparare,
- Progettare,
- Comunicare,
- Collaborare e partecipare,
- Agire in modo autonomo e responsabile,
- Risolvere problemi,
- Individuare collegamenti e relazioni,
- Acquisire ed interpretare l'informazione.

L'inserimento dei PCTO nella programmazione del Consiglio di Classe ha determinato la definizione di progetti formativi per gli allievi in un contesto di coprogettazione tra scuola ed enti partner.

Durante l'attività di PCTO si è predisposto un monitoraggio, presso le aziende e/o enti da parte della scuola al fine di valutare l'efficacia e la coerenza di tali percorsi e rilevando il grado di soddisfazione degli alunni.

Al termine delle attività di PCTO infatti viene somministrato agli studenti un questionario atto appunto a valutare il grado di soddisfazione di tale esperienza.

Di seguito sono indicati i periodi di svolgimento di tale attività e gli studenti coinvolti:

Anno scolastico 2020/2021 Classe 3B IT

La classe ha seguito un corso di formazione specifico sulla sicurezza nei luoghi di lavoro della durata di 4 ore, prerequisito essenziale per la partecipazione al PCTO. Per tale Corso è stata utilizzata la piattaforma Spaggiari, con rilascio di attestato finale al superamento del test di valutazione di fine corso.

Anno scolastico 2021/2022 Classe 4 BIT (DAL 31/01/2022 al 19/02/2022)

ALUNNO	AZIENDA	SEDE DITTA	
Alunno 1	COMPUTER COMPANY	via Ancona, 71	OSIMO
Alunno 2	2C COMMERCE SRL	via Tigli, 2	OSIMO
Alunno 3	2C COMMERCE SRL	via Tigli, 2	OSIMO
Alunno 4	COMPUTER COMPANY	via Ancona, 71	OSIMO
Alunno 5	S.A.R. ELECTRONICS	via Atlantico Volponi, 30	RECANATI
Alunno 6	BESPECO PROFESSIONAL S.R.L.	S.S. 16 km 315.05	CASTELFIDARDO
Alunno 7	CECCONI MARMI SRL	via Enrico Mattei, 9	CASTELFIDARDO
Alunno 8	2C COMMERCE SRL	via Tigli, 2	OSIMO
Alunno 9	DREAM GROUP	via Paolo Soprani,1	CASTELFIDARDO
Alunno 10	CISEL	via della Stazione, 50	CASTELFIDARDO
Alunno 11	WESERVICE SOC. COOP.	via Primo Maggio, 26	ANCONA
Alunno 12	AZZURRO CALOR	via Enrico Fermi, 10	OSIMO
Alunno 13	STURA ELETTRODOMESTICI	Via Arno, 42	OSIMO
Alunno 14	UNIVEL	via Pignini, 29	CASTELFIDARDO
Alunno 15	MOBISOFT	via Grandi, 14/C	OSIMO
Alunno 16	UNIVEL	via Pignini, 29	CASTELFIDARDO
Alunno 17	P&C COMPUTER S.R.L.	via De Gasperi, 78	ANCONA
Alunno 18	RDS SRLS	via Marco Polo, 220	OSIMO
Alunno 19	S.A.R. ELECTRONICS	via Atlantico Volponi, 30	RECANATI
Alunno 20	WESERVICE SOC. COOP.	via Primo Maggio, 26	ANCONA
Alunno 21	CREAZIONI FALASCO S.R.L.	via Rosario, 14/A	LORETO

Anno scolastico 2022/2023 Classe 5 BIT (DAL 12/09/22 AL 01/10/22)

ALUNNO	AZIENDA	SEDE DITTA	
Alunno 1	SH SISTEMI	via Giuseppe Parini 9/A	OSIMO
Alunno 2	STURA ELETTRODOMESTICI	Via Arno, 42	OSIMO
Alunno 3	SINTEC	via Monsignore Oscar Arnulfo Romero, 19	OSIMO
Alunno 4	IT-WORKS	via Franco Scataglini, 12	ANCONA
Alunno 5	FISMEN	via Enzo Ferrari, 2	CASTELFIDARDO
Alunno 6	BESPECO PROFESSIONAL S.R.L.	S.S. 16 km 315.05	CASTELFIDARDO
Alunno 7	UNIVEL	via Pignini, 29	CASTELFIDARDO
Alunno 8	ROSCIANI SIRENA S.R.L.	via Linguetta, 7/D	OSIMO
Alunno 9	UNIVEL	via Pignini, 29	CASTELFIDARDO
Alunno 10	GREENBUBBLE	via Della Stazione, 6	CAMERANO
Alunno 11	WESERVICE SOC. COOP.	via Primo Maggio, 26	ANCONA
Alunno 12	AZZURRO CALOR	via Enrico Fermi, 10	OSIMO
Alunno 13	2C COMMERCE SRL	via Tigli, 2	OSIMO
Alunno 14	UNIVEL	via Pignini, 29	CASTELFIDARDO
Alunno 15	MOBISOFT	via Grandi, 14/C	OSIMO
Alunno 16	COMELIT	via Cadorna, 21	CASTELFIDARDO
Alunno 17	P&C COMPUTER S.R.L.	via De Gasperi, 78	ANCONA
Alunno 18	MIDI-ONE SRLS	via Scandalli, 9	CASTELFIDARDO
Alunno 19	SOEMA	via Paolo Soprani, 36	CASTELFIDARDO
Alunno 20	WESERVICE SOC. COOP.	via Primo Maggio, 26	ANCONA
Alunno 21	S.A.R. ELECTRONICS	via Atlantico Volponi, 30	RECANATI

5.4. Ambienti di apprendimento

Libri di testo, anche non in adozione; sistemi audiovisivi, informatici e telematici; software di uso generale (elaboratore di testi, foglio di calcolo, strumenti di presentazione, browser, ecc.) e specifico (in particolare nelle discipline tecniche di indirizzo).

Ai mezzi di cui sopra, relativamente alle discipline tecniche di indirizzo, va aggiunta tutta la dotazione dei laboratori (con riferimento, in particolare, alle discipline che prevedono il laboratorio).

6. ATTIVITÀ E PROGETTI

6.1. Attività di recupero e potenziamento

Attività di recupero e potenziamento in itinere, ove necessarie, sono state effettuate dai singoli docenti all'interno delle loro discipline in orario curricolare. Tali attività si sono concentrate in particolare all'inizio del 2° periodo dell'Anno Scolastico (pentamestre).

6.2. Attività e progetti attinenti a "Educazione Civica"

L'insegnamento del percorso trasversale di educazione civica ha avuto i seguenti obiettivi in termini di competenza:

- Conoscere i valori che ispirano gli ordinamenti comunitari e internazionali, nonché i loro compiti e funzioni.
- Operare a favore dello sviluppo eco-sostenibile e della tutela delle identità e delle eccellenze produttive del Paese.
- Compiere le scelte di partecipazione alla vita pubblica e di cittadinanza coerentemente agli obiettivi di sostenibilità sanciti a livello comunitario attraverso l'Agenda 2030 per lo sviluppo sostenibile.
- Cogliere la complessità dei problemi esistenziali, morali, politici, sociali, economici e scientifici e formulare risposte personali argomentate.
- Partecipare al dibattito culturale.

In ottemperanza a quanto stabilito dalla legge (D. Lgs. 226/2005, art. 1, c. 5, Allegato A) per il profilo educativo, culturale e professionale dello studente, gli insegnanti delle diverse discipline, riguardo all'insegnamento trasversale dell'Educazione Civica, hanno trattato gli argomenti previsti in "macro aree", rispettando i temi e le modalità suggerite dalla suindicata Legge. Di seguito i principali temi trattati e le rispettive macro aree; per maggiori dettagli si rimanda alle relazioni dei singoli docenti (Capitolo 7 del presente documento).

Macro area: **Educazione alla cittadinanza digitale**

- Industria 4.0 - Le tecnologie abilitanti.

Macro area: **Costituzione Europea e diritti dell'uomo**

- 2 dicembre 2022 Incontro con Piera Aiello presso il teatro "La Fenice" di Osimo nell'ambito della "Notte dei racconti" sul ruolo delle donne alla lotta alle mafie
- 16 febbraio 2023 "Un anno di guerra: cos'è cambiato" conferenza on line di approfondimento sulla guerra in Ucraina dell'ISPI
- 27 gennaio 2023 "Giornata della memoria": momento condiviso di riflessione con esposizione dei percorsi svolti
- Progetto "Alla scoperta della cittadinanza europea" organizzato da Europe Direct, Regione Marche:
 - Finanziamenti europei.
 - Opportunità di mobilità giovanile orientamento post diploma.
 - Giovani e mondo del lavoro - orientamento.
 - L'impresa e industria 4.0 - Camera di commercio Marche.

Macro area: **Crittografia e sicurezza informatica**

- "Sicurezza informatica, crittografia ed educazione alla cittadinanza digitale"

6.3. Altre attività di arricchimento dell'offerta formativa

- "Quotidiano in classe"
- Rassegna "Passione d'Autore"
 - 19 gennaio 2023 partecipazione all'incontro tenuto dal dott. M. Giannattasio "Calvino tra fiaba e realtà: lo sguardo di Pin"
 - 28 febbraio 2023 partecipazione all'incontro tenuto dal prof. A. Luzi "Come scriverei bene se non ci fossi: il rapporto autore-lettore in *Se una notte d'inverno un viaggiatore*"

6.4. Iniziative ed esperienze extracurricolari (in aggiunta ai PCTO)

In merito si segnala la partecipazione a

- Orientamento in uscita: Carriere in Divisa.
- Orientamento in uscita: Università Politecnica delle Marche
- Orientamento in uscita: Incontro con referenti di ITS della Regione Marche
- Orientamento in uscita: Salone dello Studente Ancona
- Orientamento in uscita: Incontro con Agenzia Interinale Randstad
- Orientamento in uscita: Digital forensics e digital investigation - Assetti cyber dell'Arma dei Carabinieri
- Orientamento in uscita: Incontro Info Day Erasmus
- Orientamento in uscita: Speed Date
- Orientamento in uscita: Evento Cruising e Yachting
-

7. INDICAZIONI SULLE DISCIPLINE

Di seguito si riportano schede informative relative alle singole discipline.

7.1. Telecomunicazioni

COMPETENZE RAGGIUNTE alla fine dell'anno per la disciplina:	<p>La classe non ha mantenuto una continuità didattica nella materia a causa del cambiamento del docente.</p> <p>Il livello delle conoscenze acquisite, delle abilità e delle competenze risulta non omogeneo tra gli studenti. Alcuni alunni hanno dimostrato studio, impegno e partecipazione alle lezioni raggiungendo buoni risultati altri invece hanno conseguito livelli sufficienti o non pienamente sufficienti.</p>
---	---

CONOSCENZE o CONTENUTI TRATTATI: (anche attraverso UDA o moduli)	<ol style="list-style-type: none">1. Allineamento e consolidamento<ul style="list-style-type: none">- tipi di segnali e modalità di analisi- sistemi di trasmissione analogici2. Tecnologie per le reti<ul style="list-style-type: none">- Reti locali- Reti Ethernet- Wireless LAN3. Internet Protocol<ul style="list-style-type: none">- Protocolli dello strato di rete- Indirizzamento IPv44. Internetworking<ul style="list-style-type: none">- routing statico e dinamico- protocolli di routing5. Tecniche di trasmissione digitali<ul style="list-style-type: none">- sistema di trasmissione digitale
---	---

ABILITÀ:	<p>Non tutti gli studenti hanno raggiunto un livello pienamente sufficiente dei principali moduli trattati, quindi presentano diverse lacune. Alcuni studenti invece, hanno mostrato studio ed impegno così da raggiungere buoni livelli sia nelle prove scritte ed orali sia in quelle laboratoriali.</p> <ul style="list-style-type: none">- Conoscere l'architettura TCP/IP- Conoscere le strutture di una rete ed i principali apparati di rete- Conoscere l'organizzazione della trasmissione dei dati- Saper creare un piano di indirizzamento IPv4 di classe C- Saper dimensionare e configurare una rete attraverso il simulatore Cisco Packet Tracer- Saper analizzare segnali attraverso l'utilizzo del simulatore Multisim
----------	--

	<p>Obiettivi minimi:</p> <ul style="list-style-type: none"> - Conoscere la struttura di una rete, le principali caratteristiche di tutte le sue parti e saperla configurare attraverso il simulatore - saper creare un piano di indirizzamento IPv4 di classe C
METODOLOGIE:	Tutte le lezioni si sono svolte in classe o in laboratorio
CRITERI DI VALUTAZIONE:	Modalità di valutazione tramite prove scritte, orali e di laboratorio sulla comprensione degli argomenti trattati, tenendo anche conto della partecipazione alle lezioni, allo studio ma anche all'impegno mostrato nella consegna e nella puntualità dei lavori ed esercizi assegnati su classroom. Solo alcuni studenti hanno dimostrato studio ed impegno costante.
TESTI, MATERIALI E STRUMENTI:	Libro di testo: Bertazioli - Corso di telecomunicazioni Vol.3 e dispense fornite dal docente.

7.2. Lingua e lettere italiane

COMPETENZE RAGGIUNTE alla fine dell'anno per la disciplina:	La classe è in grado di leggere e interpretare i testi letterari affrontati durante l'anno; differente è però il grado di autonomia e di approfondimento nell'attività di analisi: non del tutto sufficiente per alcuni; adeguata nella maggior parte dei casi, discreta o buona per altri. Gli alunni sanno contestualizzare, limitatamente al programma svolto, i testi letterari, ponendoli a confronto con opere dello stesso autore, genere letterario, ambito culturale, con risultati generalmente sufficienti e per qualcuno discreti.
---	--

CONOSCENZE o CONTENUTI TRATTATI: (anche attraverso UDA o moduli)	<ol style="list-style-type: none">1. La cultura in Europa e in Italia nella seconda metà dell'Ottocento<ul style="list-style-type: none">- Caratteri generali del Positivismo- Il Naturalismo- Il Verismo e Giovanni Verga (biografia, pensiero, poetica)<ul style="list-style-type: none">. novella "Nedda". novella "Rosso Malpelo". Romanzo "I Malavoglia": passo scelto "Il mondo arcaico e l'irruzione della storia" 2. Il Decadentismo<ul style="list-style-type: none">- Caratteri generali del Decadentismo- Il Simbolismo: la poesia di Baudelaire "L'albatro"- Giovanni Pascoli (biografia, pensiero, poetica)<ul style="list-style-type: none">. poemetto "Italy" (passi scelti). Poesie "Novembre"<ul style="list-style-type: none">"X Agosto""L'assiuolo""Temporale""Il lampo""Il tuono"- L'estetismo Europeo (caratteri generali)- Gabriele D'annunzio (biografia, pensiero, poetica)<ul style="list-style-type: none">. poesie: "Canta la gioia";. da "Il piacere" passi scelti: "Il ritratto di Andrea Sperelli"- Le avanguardie: il Futurismo<ul style="list-style-type: none">. "Manifesto del Futurismo". F. T. Marinetti: "Bombardamento" da "Zang Tumb tumb". 3. La disgregazione dell'io<ul style="list-style-type: none">- Luigi Pirandello (biografia, pensiero, poetica)<ul style="list-style-type: none">. Novelle "Il treno ha fischiato"; "La patente";. Romanzi "Il Fu Mattia Pascal": "Cambio treno"<ul style="list-style-type: none">"Uno, nessuno e centomila": "Mia moglie e il mio naso". Teatro "Sei personaggi in cerca d'Autore"- Italo Svevo (biografia, pensiero, poetica)
--	--

	<p>Romanzo "La coscienza di Zeno": passi scelti "Prefazione" "Il fumo" "La profezia di un'apocalissi cosmica"</p> <p>1. La poesia tra le due guerre</p> <ul style="list-style-type: none"> - Giuseppe Ungaretti (biografia, pensiero, poetica) <p>Testi: "Il porto sepolto" "Veglia" "Soldati" "San Martino del Carso" "I fiumi" "Mattina"</p> <ul style="list-style-type: none"> - L'Ermetismo (caratteri generali) . Salvatore Quasimodo <ul style="list-style-type: none"> Testi . "Ed è subito sera" . "Alle fronde dei salici" - Eugenio Montale (biografia, pensiero, poetica) <p>Testi . "Spesso il male di vivere ho incontrato" . "La Primavera hitleriana" . "Prima del viaggio"</p> <p>2. La narrativa del secondo dopoguerra in Italia Cenni generali e lettura integrale dei seguenti romanzi</p> <ul style="list-style-type: none"> - P. Levi "Se questo è un uomo" - I. Calvino "Il sentiero dei nidi di ragno" <p>3. Educazione civica</p> <ul style="list-style-type: none"> - Unione Europea
--	---

<p>ABILITÀ:</p>	<p>Non tutti gli alunni hanno raggiunto il livello di piena sufficienza nella conoscenza dei nuclei portanti della disciplina sul piano della storia della letteratura. Permangono, per alcuni, difficoltà nella produzione scritta e in quella orale, frutto di una carenza linguistica di base e di una scarsa propensione alla lettura. In questo ambito, nonostante continue esercitazioni e sollecitazioni, la padronanza linguistica non raggiunge per tutti risultati pienamente sufficienti. Alcuni ragazzi invece, per indole individuale e maggiore impegno profuso, hanno raggiunto globalmente, tra competenze scritte e orali, risultati discreti o buoni.</p> <p>Abilità:</p>
------------------------	---

	<p>La classe sa esporre oralmente gli argomenti studiati in modo sufficientemente chiaro, nonostante il permanere di alcune incertezze e fragilità. I risultati sono nel complesso sufficienti, solo per pochi alunni la valutazione può dirsi discreta. Gli alunni sanno produrre testi scritti coerenti con le diverse tipologie proposte ma permangono casi di difficoltà, sia per quanto riguarda la corretta analisi ed elaborazione delle diverse tipologie testuali, sia per quanto riguarda la forma e il lessico utilizzati. È stata acquisita in generale una sufficiente metodologia di studio, con risultati però non omogenei.</p> <p>OBIETTIVI MINIMI</p> <p>Conoscenza diretta dei testi più significativi del patrimonio letterario italiano.</p> <p>Corretta interpretazione del testo in relazione sia alla tipologia letteraria sia al contesto storico.</p> <p>Capacità di cogliere, attraverso la conoscenza degli autori e dei testi più rappresentativi, le linee fondamentali del contesto storico italiano.</p> <p>Conoscenza diretta dei testi più significativi del patrimonio letterario italiano.</p> <p>Capacità di cogliere relazioni di tipo interdisciplinare.</p>
<p>METODOLOGIE:</p>	<p>Il metodo di lavoro privilegiato è stato quello della lezione frontale dialogata e della diretta lettura e analisi dei testi in classe. I ragazzi hanno dimostrato di apprezzare questa modalità di lavoro che, attraverso opportune domande stimolo, li ha accompagnati verso la comprensione delle idee fondamentali riferite alla poetica dell'autore, ad un periodo culturale o storico o ad un argomento specifico.</p> <p>In Letteratura è stata privilegiata la conoscenza diretta degli autori piuttosto che il profilo teorico e anche il contesto storico-culturale è stato trattato nelle sue componenti essenziali, con riferimento, quando possibile, ai contenuti affrontati in Storia.</p> <p>La lettura dei testi si è incentrata sulla comprensione e l'interpretazione dei contenuti, meno approfondita è stata l'analisi degli aspetti formali, comunque considerati essenziali e adeguatamente commentati.</p>
<p>CRITERI DI VALUTAZIONE:</p>	<p>Le verifiche, sia orali sia scritte, sono state sempre proposte al termine di unità didattiche o a fine modulo. Gli studenti sono stati comunque monitorati durante tutta la durata dell'anno scolastico, attraverso l'osservazione del lavoro svolto, la puntualità nella consegna del</p>

	<p>materiale richiesto, gli interventi spontanei, le risposte alle domande singole, la capacità di collegamento.</p> <p>La valutazione della disciplina ha comunque sempre tenuto presente il livello di partenza, l'aderenza alla richiesta, il livello di acquisizioni reali raggiunte, le capacità espositive, l'uso del linguaggio specifico, l'autonomia di giudizio.</p> <p>Relativamente alla valutazione ci si è attenuti alle linee e ai criteri discussi, approvati e contenuti nella parte generale del presente "Documento del Consiglio di Classe per la Commissione".</p> <p>Tipologia prova: SCRITTA N. prove: 7</p> <p>criterio valutazione: griglie condivise con il Dipartimento Umanistico – valore sufficienza: 55% del punteggio grezzo</p> <p>voto minimo 2 massimo 10</p> <p>Tipologia prova: ORALE N. prove: 3</p> <p>criterio valutazione: griglie condivise con il Dipartimento Umanistico</p> <p>valore sufficienza: 55% del punteggio grezzo</p> <p>voto minimo 2 massimo 10</p>
<p>TESTI, MATERIALI E STRUMENTI:</p>	<p>G. Baldi, S. Giusti, M. Razetti, G. Zaccaria, "Le occasioni della letteratura", Paravia</p> <p>Fotocopie, schemi di sintesi, mappe concettuali, audio-lezioni, video-conferenze, classroom</p>

7.3. Lingua inglese

<p>COMPETENZE RAGGIUNTE alla fine dell'anno per la disciplina:</p>	<p>Durante le attività didattiche la classe ha dimostrato un interesse abbastanza costante per la materia e lo svolgimento delle lezioni sono state piuttosto positive, nonostante il comportamento spesso vivace e rumoroso. Alcuni studenti hanno però dimostrato delle difficoltà a comprendere e studiare in L2 per poi riprodurre oralmente quanto appreso. Il possesso delle abilità linguistiche, rilevate attraverso prove orali e scritte, è piuttosto diversificato: per alcuni molto soddisfacente, per altri sufficiente.</p> <p>L'impegno è stato costante per alcuni studenti, anche se nell'ultima parte dell'anno, l'interesse è andato sensibilmente diminuendo. Gli obiettivi specifici che il corso si è proposto di conseguire sono stati quelli di condurre gli studenti ad un'effettiva conoscenza e competenza comunicativa. È stato curato in particolare lo studio sviluppando l'acquisizione di un metodo di analisi delle informazioni specifiche di microlingua, con attenzione soprattutto all'esposizione orale.</p>
--	--

<p>CONOSCENZE o CONTENUTI TRATTATI: (anche attraverso UDA o moduli)</p>	<p>Unit 10 - Radiation and telecommunications Electromagnetic waves; Types of electromagnetic radiation; Radio waves; Pioneers in telecommunications; The development of radio transmission; Microwave oven; Medical imaging; Transmitting telecommunications signals; Telephone networks; Cables; Cellular telephones (only reading).</p> <p>Unit 11 - Computer Hardware Types of computer; The computer system; Computer storage.</p> <p>Unit 12 - Computer software and programming Systems software (The operating system); Computer languages; Programming languages most in demand; Encryption; Alan Turing's Intelligent machine.</p> <p>Unit 14 - Computer networks and the Internet Linking computers; How the Internet began; Internet services; Web addresses; Internet protocols: OSI & TCP/IP models; Connecting to the Internet; Online dangers (only reading).</p> <p>Unit 15 - The World Wide Web Web Apps; Web software; The Web today; E-commerce.</p> <p>Unit 16 - Industry 4.0 The fourth Industrial revolution (only reading); Foundation of Industry 4.0 (only reading).</p>
---	--

ABILITÀ:	<p>Saper individuare le informazioni più importanti, rielaborarle e saperle esporre correttamente, facendo collegamenti con la storia passata, ma anche con la realtà concreta attuale.</p> <p>Obiettivi minimi:</p> <ul style="list-style-type: none"> - leggere e sapere cogliere le informazioni più importanti di un testo in microlingua. - sapere ripetere le informazioni raccolte in maniera corretta e comprensibile.
METODOLOGIE:	<p>Lezioni partecipative con lettura e traduzione in classe di ogni singolo argomento trattato e lavoro attivo in aula sul testo con produzioni di schemi e riassunti scritti, utili per lo studio personale.</p>
CRITERI DI VALUTAZIONE:	<p>La valutazione scritta è stata incentrata sulla comprensione del testo e/o domande aperte con valutazione sufficiente al 55%. Maggiore spazio è stato assegnato all'esposizione orale.</p>
TESTI, MATERIALI E STRUMENTI:	<p>"Working with new Technology" di Kieran O'Malley, ed. Pearson</p>

7.4. Matematica

<p>COMPETENZE RAGGIUNTE alla fine dell'anno per la disciplina:</p>	<p>Vista la condizione particolare degli ultimi anni scolastici a causa della pandemia, a inizio anno scolastico è stato ripreso parte del programma del quarto. Si è iniziato quindi dalle derivate per poi ripassare e consolidare le conoscenze acquisite in quarto con lo studio completo di funzione.</p> <p>Nel corso dell'anno i ragazzi hanno imparato ad utilizzare strumenti di calcolo e di rappresentazione per la modellizzazione e la risoluzione dei problemi, ad utilizzare le strategie del pensiero razionale negli aspetti dialettici e algoritmici per affrontare situazioni problematiche elaborando opportune soluzioni, ad utilizzare il linguaggio e i metodi propri della matematica per valutare adeguatamente informazioni qualitative e quantitative anche in relazione alle materie di indirizzo.</p> <p>Alcuni ragazzi hanno pienamente conseguito le competenze sopra descritte, grazie soprattutto all'impegno costante e all'interesse per la materia; diversi alunni, nonostante la partecipazione attiva alle lezioni, hanno raggiunto un livello di competenze discreto o sufficiente, ma in alcuni casi al di sotto delle aspettative, a causa di uno studio non sempre approfondito né costante; ad altri, invece, le carenze di base, la mancanza di un adeguato metodo di studio e/o l'impegno discontinuo e superficiale non hanno permesso di ottenere risultati soddisfacenti.</p>
--	---

<p>CONOSCENZE o CONTENUTI TRATTATI: (anche attraverso UDA o moduli)</p>	<p>LETTURA DEL GRAFICO DI UNA FUNZIONE</p> <p>Dominio, immagine del dominio, zeri della funzione, segno della funzione e monotonia; continuità e punti di discontinuità; asintoti; massimi e minimi relativi e assoluti; punti di non derivabilità; punti di flesso e concavità della curva.</p> <p>STUDIO COMPLETO DI UNA FUNZIONE RAZIONALE FRATTA, IRRAZIONALE, ESPONENZIALE E LOGARITMICA</p> <p>Campo di esistenza o dominio, intersezione con gli assi, segno della funzione, calcolo dei limiti di una funzione agli estremi del dominio; determinazione degli asintoti; studio della derivata prima: determinazione dei massimi e dei minimi; studio della derivata seconda: determinazione dei punti di flesso e concavità della curva; equazione della retta tangente alla curva in un punto; rappresentazione grafica della funzione. Applicazioni del concetto di derivata alle scienze e alla tecnica.</p> <p>INTEGRALI INDEFINITI</p> <p>Integrali indefiniti: definizione e proprietà, regole di integrazione immediata e generalizzata, integrazione per parti e per sostituzione,</p>
---	--

	<p>integrazione di funzioni fratte (escluse le funzioni con denominatore di secondo grado e delta minore di zero);</p> <p>INTEGRALI DEFINITI</p> <p>Integrali definiti: definizione e proprietà, teorema fondamentale del calcolo integrale, calcolo di integrali definiti; teorema della media integrale; calcolo di aree delle superfici piane. Applicazioni del concetto di integrale definito alle scienze e alla tecnica.</p>
<p>ABILITÀ:</p>	<p>LETTURA DEL GRAFICO DI UNA FUNZIONE</p> <ul style="list-style-type: none"> - Saper leggere il grafico di una funzione determinando dominio, immagine della funzione, zeri, segno, monotonia della funzione, massimi, minimi e punti di flesso. - Saper analizzare la continuità della funzione, classificando i punti di discontinuità. - Saper analizzare la derivabilità di una funzione, classificando i punti di non derivabilità. <p>STUDIO COMPLETO DI UNA FUNZIONE FRATTA, IRRAZIONALE, ESPONENZIALE E LOGARITMICA</p> <ul style="list-style-type: none"> - Saper determinare il dominio, l'intersezione con gli assi e il segno della funzione - Saper determinare gli asintoti di una funzione - Saper calcolare la derivata di una funzione - Saper trovare i punti di massimo e minimo di una funzione - Saper studiare la concavità di una funzione e determinare i punti di flesso - Saper determinare l'equazione della tangente ad una curva in un suo punto - Saper applicare il calcolo delle derivate a semplici problemi legati ed Economia e Tecnica <p>INTEGRALI INDEFINITI</p> <ul style="list-style-type: none"> - Definire l'insieme delle primitive di una funzione - Definire l'integrale indefinito di una funzione - Calcolare l'integrale indefinito di funzioni utilizzando le regole dell'integrazione immediata e generalizzata - Integrare per parti - Integrare per sostituzione - Integrare funzioni razionali fratte (escluse le funzione con denominatore di secondo grado con delta minore di zero) <p>INTEGRALI DEFINITI</p> <ul style="list-style-type: none"> - Definire l'integrale definito - Calcolare l'area sottesa ad una curva e l'area della superficie compresa tra due grafici

	<p>OBIETTIVI MINIMI</p> <p>Saper leggere il grafico di una funzione</p> <p>Saper applicare le varie teorie già acquisite per tracciare il grafico di una funzione razionale</p> <p>Saper leggere il grafico di una funzione</p> <p>Saper determinare l'equazione della tangente ad una curva in un suo punto</p> <p>Saper risolvere un semplice problema di massimo e minimo</p> <p>Definire l'integrale indefinito di una funzione</p> <p>Calcolare l'integrale indefinito di funzioni con le regole dell'integrazione immediata</p> <p>Integrare per parti</p> <p>Integrare per sostituzione</p> <p>Integrare semplici funzioni razionali fratte</p> <p>Calcolare l'area della superficie compresa tra due grafici</p>
METODOLOGIE:	Lezione partecipativa, esercizi alla lavagna
CRITERI DI VALUTAZIONE:	La valutazione è stata effettuata attenendosi alle Griglie di valutazione condivise nel Dipartimento Scientifico con percentuale di sufficienza fissata al 55%.
TESTI, MATERIALI E STRUMENTI:	<p>Testo: Colori della Matematica edizione verde Volume 4 e 5 Sasso Zoli, editore Petrini</p> <p>Materiali e strumenti: Libro di testo, Ebook, LIM, GSuite</p>

7.5. Religione

<p>COMPETENZE RAGGIUNTE alla fine dell'anno per la disciplina:</p>	<p>Riuscire a sviluppare un pensiero critico ed autonomo sfruttando la curiosità e la creatività come strumento per ricercare soluzioni a situazioni reali.</p> <p>Saper riconoscere una fonte attendibile</p> <p>Saper riconoscere una fake news</p> <p>Orientarsi e saper ricercare informazioni in un testo sacro</p>
<p>CONOSCENZE o CONTENUTI TRATTATI: (anche attraverso UDA o moduli)</p>	<ul style="list-style-type: none"> ● La verità a partire dall'uomo ● La verità nella complessità del reale ● La verità nella Bibbia ● La creazione nella Genesi ● Fides et ratio ● La cura della vita ● La pace come dono e impegno ● L'etica cristiana della pace e della cura della vita ● La comunicazione digitale
<p>ABILITÀ:</p>	<p>Instaurare un confronto con i compagni</p> <p>Riuscire a gestire una tavola rotonda per un dialogo costruttivo</p> <p>Saper cogliere la diversità nel pensiero dell'altro come arricchente e preziosa.</p>
<p>METODOLOGIE:</p>	<ul style="list-style-type: none"> ● Brain storming ● Immagini cartacee da commentare e contestualizzare ● Video e contenuti multimediali ● Lezione al contrario ● Ascolto di brani letti in classe.
<p>CRITERI DI VALUTAZIONE:</p>	<ul style="list-style-type: none"> ● Lavori di gruppo ● Interventi ● Ragionamenti sostenuti con particolari motivazioni ● Le valutazioni sono espresse in giudizio
<p>TESTI, MATERIALI E STRUMENTI:</p>	<hr/> <ul style="list-style-type: none"> ● Ogni storia è una storia d'amore A. D'avenia ● A carte scoperte. M. Contadini ● Il mezzadri scozzese. La Stampa 04/10/2002 <hr/>

7.6. Scienze motorie sportive

<p>COMPETENZE RAGGIUNTE alla fine dell'anno per la disciplina:</p>	<ul style="list-style-type: none"> - Gestione e organizzazione dell'allenamento - Riconoscere i test adeguati a valutare le capacità condizionali e/o coordinative - Svolgimento di esercizi per il potenziamento muscolare - Osservare e interpretare fenomeni legati al mondo dello sport e all'attività fisica - Arbitraggio nelle varie discipline sportive - Adottare comportamenti idonei alla prevenzione degli infortuni - Svolgere attività motoria con l'ausilio di attrezzi e tecnologie - Analizzare l'esperienza vissuta - Lavoro in équipe - Autovalutazione delle performance proprie e degli altri - Tecniche e tattiche di squadra
<p>CONOSCENZE o CONTENUTI TRATTATI: (anche attraverso UDA o moduli)</p>	<ul style="list-style-type: none"> - La comunicazione sociale e le competenze trasversali - La teoria dell'allenamento - I sistemi energetici, i 3 metabolismi - Regolamenti degli sport di squadra e individuali - Problematiche alimentari - Primo soccorso
<p>ABILITA':</p>	<ul style="list-style-type: none"> - Conduzione degli esercizi di attivazione nella fase generale del riscaldamento, gradualità (*) - Conduzione degli esercizi di attivazione della fase specifica dell'allenamento (*) - Organizzazione e gestione dell'attività motoria - Scelta consapevole e condivisa di attività motorie alternative - Andature, Circuit training (*) - Strategie e tecniche degli sport di squadra (*) - <i>Pallavolo, basket, pallamano</i>: tattiche avanzate - Organizzazione autonoma di gare e tornei - <i>Atletica</i>: Corsa campestre, salto in alto (fosbury), salto in lungo (tecnica e progressione). Saper lanciare il peso. Staffette - <i>Potenziamento muscolare e fisiologico</i>: esercizi a carico naturale per il potenziamento della muscolatura degli arti inferiori e superiori; sviluppo

	<p>e potenziamento della muscolatura addominale, lombo- dorsale e paravertebrale.</p> <ul style="list-style-type: none"> - <i>la resistenza generale</i>: la corsa di durata e la frequenza cardiaca; illinois test, navette. - <i>il potenziamento a carico naturale e con sovraccarico</i>: metodo delle serie e ripetizioni <p>OBIETTIVI MINIMI</p> <p>Gli obiettivi minimi sono quelli contraddistinti con (*)</p>
METODOLOGIE:	<ul style="list-style-type: none"> - Lezione dialogata e partecipata - Flipped Classroom - Brain Storming - Cooperative Learning - Metodo globale, analitico, globale (Tgfu) - Challenge Based Learning - Problem solving
CRITERI DI VALUTAZIONE:	Valutazioni sommative e formative concordate nel Dipartimento di Scienze Motorie.
TESTI MATERIALI e STRUMENTI ADOTTATI:	<p>Testo: "Educare al movimento - Allenamento, salute e benessere", DeA SCUOLA, MARIETTI SCUOLA</p> <p>Libro di testo, LIM</p> <p>Attrezzi usati: tappeti, palloni, funicelle</p>

7.7. Sistemi e reti

COMPETENZE RAGGIUNTE alla fine dell'anno per la disciplina:	Il livello delle conoscenze acquisite, delle abilità e delle competenze sviluppate nella disciplina, risulta diversificato. Alcuni studenti si sono assestati ad un livello di comprensione e di apprendimento sufficiente, mentre altri hanno dimostrato maggiore continuità nello studio, sviluppando un metodo di lavoro efficace che ha permesso di conseguire loro anche dei buoni risultati.
---	--

CONOSCENZE o CONTENUTI TRATTATI: (anche attraverso UDA o moduli)	<p>Modello iso/osi e modello tcp/ip</p> <p>Protocollo IP</p> <ul style="list-style-type: none">-reti e subnet-indirizzi IP-indirizzo di rete e di broadcast-progettazione tramite packet tracer di reti aziendali e progetto di router e indirizzi IP <p>Protocollo TCP e UDP</p> <ul style="list-style-type: none">-protocolli con connessione e senza connessione-struttura di un dato in TCP-caratteristiche generali del protocollo TCP e UDP-Three way-handshaking <p>Protocolli del livello applicazione</p> <ul style="list-style-type: none">-http e HTTPS-DNS-SMTP e POP3-FTP-TELNET-WWW e URL-client web e server web <p>Sicurezza informatica</p> <ul style="list-style-type: none">-IT security-malware-sicurezza delle reti-sicurezza nelle comunicazioni online-sicurezza dei dati-navigare in sicurezza <p>Crittografia</p> <ul style="list-style-type: none">-cos'è la crittografia-crittografia simmetrica e asimmetrica-metodi di crittografia: atbah, atbash, albam, cesare, polibio, ADFGVX, playfair cipher-studio di alcuni metodi crittografici anche con l'utilizzo della programmazione c++-tecniche crittografiche: DES, AES, RSA. <p>Database</p> <ul style="list-style-type: none">-introduzione ai DBMS
--	---

	<p>-modello concettuale, logico e fisico -algebra relazionale sui database - sql -applicazioni sui database tramite l'utilizzo della programmazione PHP</p> <p>PHP e HTML</p> <ul style="list-style-type: none"> - Introduzione al linguaggio PHP e ripasso di HTML - Dichiarazione delle variabili e metodi GET e POST - Le form - Introduzione di query nella programmazione PHP <p>• PROGETTI O MODULI PLURIDISCIPLINARI CONDIVISI: Ed. Civica: "sicurezza informatica, crittografia ed educazione alla cittadinanza digitale"</p> <p>OBIETTIVI MINIMI: Conoscenza e applicazione in appositi software del protocollo IP e delle configurazioni di router, switch e terminali. Conoscenza e utilizzo del software packet tracer Conoscenza dei protocolli del livello di trasporto: TCP Conoscenza di protocolli a livello applicazione: HTTP, SNMP, POP, FTP, WEB Conoscenza dei concetti di sicurezza elettrica e crittografia e dei principali protocolli di protezione dei dati informatici e dei principali metodi usati per la crittografia. Applicazione di alcuni di questi metodi. Conoscenza del PHP e risoluzione di semplici esercizi</p>
--	---

ABILITÀ:	<ul style="list-style-type: none"> ● Saper far comunicare tra loro due terminali ● Saper realizzare algoritmi per la risoluzione dei problemi ● Saper creare pagine di registrazione o login tramite il PHP ● Riconoscere le principali tecniche crittografiche e saper effettuare la crittografia di alcuni messaggi con determinati cifrari ● Comprendere la struttura di una rete di dati, riconoscerne le parti e saper dimensionare e configurare la rete stessa ● Saper individuare per una rete i corretti sistemi di protezione per la sicurezza dei dati
METODOLOGIE:	<p>Tutte le lezioni si sono svolte in classe e in laboratorio Si sono applicati metodi di cooperative learning o attività peer to peer.</p>
CRITERI DI VALUTAZIONE:	<p>Si è cercato di valutare la comprensione di un determinato argomento, la soluzione e l'originalità delle soluzioni.</p> <p>Si è tenuto anche conto della partecipazione e degli interventi durante le lezioni e le capacità di collegamento tra gli argomenti trattati o con altre materie del corso.</p>
TESTI, MATERIALI E STRUMENTI:	<p>Dispense fornite dal docente su classroom, uso del personal computer, uso di ambienti di lavoro appropriati per lo studio dei linguaggi C++ e PHP. Utilizzo per approfondimenti del libro di testo.</p>

7.8. Storia

COMPETENZE RAGGIUNTE alla fine dell'anno per la disciplina:	All'interno della classe alcuni alunni sanno contestualizzare gli avvenimenti nello spazio-tempo e analizzare i vari fattori politici, economici, sociali e culturali; altri mostrano ancora incertezze. In pochi riescono ad utilizzare in modo coerente le proprie conoscenze per la lettura e la comprensione del contesto storico attuale.
---	--

CONOSCENZE o CONTENUTI TRATTATI: (anche attraverso UDA o moduli)	<ol style="list-style-type: none">1. L'Italia dall'unificazione al 1914<ul style="list-style-type: none">- La Destra storica e il compimento dell'unità.- La Sinistra storica: Depretis e Crispi.- L'Italia giolittiana 2. L'inizio del secolo "delle masse"<ul style="list-style-type: none">- La seconda rivoluzione industriale- Nazionalismo e Imperialismo.- La società di massa. 3. Dalla 1ª guerra mondiale alla crisi del 1929<ul style="list-style-type: none">- La Grande guerra.- Il primo dopoguerra.- La crisi del '29. 4. L'età dei totalitarismi<ul style="list-style-type: none">- La Russia dalla rivoluzione allo stalinismo.- Il fascismo: dalle origini al regime.- Il nazionalsocialismo in Germania. 5. La 2ª guerra mondiale<ul style="list-style-type: none">- Una guerra totale.- L'Olocausto.- La guerra e la Resistenza in Italia dal 1943 al 1945.- Gli anni difficili del dopoguerra. 6. Dalla guerra fredda alle svolte di fine Novecento<ul style="list-style-type: none">- Le origini della guerra fredda.
---	--

	<ul style="list-style-type: none"> - L'Italia repubblicana (cenni). <p>7. Educazione civica</p> <ul style="list-style-type: none"> - Unione Europea
--	---

ABILITÀ:	<p>Nel complesso la classe ha dimostrato una adeguata comprensione della specificità storica del Novecento. Gran parte del gruppo si assesta sui livelli minimi e non ha sviluppato un approccio problematico alla disciplina, limitandosi perlopiù all'assimilazione di fatti ed eventi, senza approfondimenti ulteriori. Alcuni hanno dimostrato un interesse di differente spessore, raggiungendo risultati discreti.</p> <p>Abilità:</p> <p>La classe sa esporre oralmente gli argomenti studiati in modo sufficientemente chiaro; nonostante il permanere di alcune incertezze legate all'utilizzo del lessico specifico in alcuni alunni. I ragazzi sanno esporre gli argomenti storici in maniera sufficientemente articolata, orientarsi nel tempo storico e nello spazio geografico.</p> <p>OBIETTIVI MINIMI</p> <ul style="list-style-type: none"> - Saper collocare un fatto o un fenomeno storico in una prospettiva sincronica e diacronica. - Saper cogliere analogie e differenze tra gli eventi ed individuare i fondamentali percorsi di causazione e sviluppo che li hanno originati. - Saper comparare diversi problemi e situazione del passato e del presente. - Servirsi di alcuni strumenti di base (cartine, documenti, testi storiografici).
METODOLOGIE:	<p>Il metodo di lavoro privilegiato è stato quello della lezione frontale dialogata e partecipata, con una prospettiva problematizzante. I ragazzi hanno dimostrato di apprezzare questa modalità di lavoro che, attraverso opportune domande stimolo, li ha accompagnati verso la comprensione dei periodi culturali e storici proposti.</p>

<p>CRITERI DI VALUTAZIONE:</p>	<p>Le verifiche sono state sempre proposte al termine di unità didattiche o a fine modulo e in itinere attraverso interrogazioni formative denominate "speech". Gli studenti sono stati comunque monitorati durante tutta la durata dell'anno scolastico, attraverso l'osservazione del lavoro svolto, la puntualità nella consegna del materiale richiesto, gli interventi spontanei, le risposte alle domande singole, la capacità di collegamento.</p> <p>La valutazione della disciplina ha comunque sempre tenuto presente il livello di partenza, l'aderenza alla richiesta, il livello di acquisizioni reali raggiunte, le capacità espositive, l'uso del linguaggio specifico, l'autonomia di giudizio.</p> <p>Relativamente alla valutazione ci si è attenuti alle linee e ai criteri discussi, approvati e contenuti nella parte generale del presente "Documento del Consiglio di Classe per la Commissione"</p> <ul style="list-style-type: none"> • Tipologia prova: ORALE N. prove: 5 <p>criterio valutazione: griglie condivise con il Dipartimento Umanistico</p> <ul style="list-style-type: none"> – valore sufficienza: 55% del punteggio grezzo – voto minimo 2 massimo 10
<p>TESTI, MATERIALI E STRUMENTI:</p>	<p>G. Gentile, L. Ronga, A. Rossi, "Storia e Storie dimenticate", vol. 3, editrice La Scuola</p> <p>Fotocopie, schemi di sintesi, mappe concettuali, ppt, libro digitale, materiale audiovisivo reperito in internet.</p>

7.9. Tecnologia e progettazione di sistemi informatici e di telecomunicazioni

COMPETENZE RAGGIUNTE alla fine dell'anno per la disciplina:	Utilizzo di microcontrollori embedded anche in sistemi di rete , Programmare un sistema embedded per l'acquisizione dati e la comunicazione. Progettare soluzioni che impiegano reti di sensori e/o sistemi di identificazione a radiofrequenza.
---	--

CONOSCENZE o CONTENUTI TRATTATI: (anche attraverso UDA o moduli)	<p>Architettura e tecniche di programmazione dei microcontrollori e dei sistemi embedded: arduino mega, esp 32.</p> <p>Modalità a basso consumo del microcontrollore esp32</p> <p>Dispositivi integrati in un microcontrollore. sensore hall, coprocessore a basso consumo, contatore, watch dog.</p> <p>Generazione di semplici segnali analogici con arduino mega e dac a rete r-2r</p> <p>Comunicazione spi e i2c con prove simulate e reali in modalità master slave e bus di sensori.</p> <p>Interfacciamento analogico e digitale di un microcontrollore; sensori ed attuatori, bus e dispositivi di input/output.</p> <p>Display OLED i2c, sensore di pressione, Dispositivi di comunicazione e protocolli standard wired/wireless per sistemi embedded.</p> <p>Funzionalità e standard dei dispositivi di identificazione a radiofrequenza attivi e passivi.</p> <p>Redigere programmi in c++ in grado di implementare le funzioni studiate</p> <p>Redigere documentazione tecnica relativa alle esperienze di laboratorio</p> <p>OBIETTIVI MINIMI</p> <p>Saper analizzare le componenti di un sistema a microcontrollore embedded.</p> <p>Saper descrivere funzionalmente un codice in c++ relativo al funzionamento dei diversi sensori.</p> <p>Eseguire correttamente il montaggio su breadboard partendo da uno schema di principio</p>
---	--

ABILITA':	<p>Programmare un sistema embedded per l'acquisizione dati e la comunicazione.</p> <p>Integrare un sistema embedded in rete.</p> <p>Progettare soluzioni che impiegano reti di sensori e/o sistemi di identificazione a radiofrequenza.</p>
METODOLOGIE:	<p>La didattica si è svolta per la quasi totalità in laboratorio ed in compresenza tra i due docenti: la metodologia prevalente è quella del learn by doing.</p>
CRITERI DI VALUTAZIONE:	<p>Tutte le valutazioni sono condotte sulle prove di laboratorio valutando il risultato della prova, la completezza della relazione e la sua replicabilità</p>
TESTI, MATERIALI E STRUMENTI:	<p>Atelier Creativo della scuola, con in dotazione piattaforma sperimentale NI Elvis II. Laboratorio di Sistemi, Laboratorio informatico Mobile.</p> <p>Strumenti Software: Instrument Launcher, Multisim, EasyEda</p>

7.10. Gestione Progetto e Organizzazione d'Impresa

<p>COMPETENZE RAGGIUNTE alla fine dell'anno per la disciplina:</p>	<p>La disciplina, nell'ambito della programmazione del Consiglio di classe, concorre al raggiungimento dei seguenti risultati di apprendimento, relativi all'indirizzo, espressi in termini di competenza:i</p> <ul style="list-style-type: none"> - identificare e applicare le metodologie e le tecniche della gestione per progetti; - gestire progetti secondo le procedure e gli standard previsti dai sistemi aziendali di gestione della qualità e della sicurezza; - utilizzare i principali concetti relativi all'economia e all'organizzazione dei processi produttivi e dei servizi; - analizzare il valore, i limiti e i rischi delle varie soluzioni tecniche per la vita sociale e culturale con particolare attenzione alla sicurezza nei luoghi di vita e di lavoro, alla tutela della persona, dell'ambiente e del territorio; - utilizzare e produrre strumenti di comunicazione visiva e multimediale, anche con riferimento alle strategie espressive ed agli strumenti tecnici della comunicazione in rete; - utilizzare le reti e gli strumenti informatici nelle attività di studio, ricerca ed approfondimento disciplinare; - redigere relazioni tecniche e documentare le attività individuali e di gruppo relative a situazioni professionali. <p>La classe ha mostrato impegno discontinuo nello studio domestico, ma una attiva partecipazione alle lezioni. Il livello delle conoscenze acquisite, delle abilità e delle competenze sviluppate nella disciplina, risulta diversificato; alcuni studenti si sono assestati ad un livello di apprendimento nel complesso sufficiente, altri hanno dimostrato impegno e continuità nello studio, e conseguono buoni risultati e in alcuni casi ottimi.</p>
<p>CONOSCENZE o CONTENUTI TRATTATI: (anche attraverso UDA o moduli)</p>	<p>MODULO 1. L'azienda</p> <ul style="list-style-type: none"> - Azienda e impresa - Classificazione del sistema azienda. - I costi aziendali. - Analisi dei ricavi e dei profitti. - I mercati e la formazione del prezzo. - Il mercato come incontro fra domanda e offerta. - La curva della domanda. - La curva di offerta. - La formazione del prezzo. - Punto di equilibrio e punto di pareggio. - Mercati e concorrenza. <p>MODULO 2. Elementi di organizzazione aziendale</p> <ul style="list-style-type: none"> - Meccanismi di coordinamento. - Micro e macro struttura (organigramma).

	<ul style="list-style-type: none"> - Processi aziendali, primari e di supporto. - La catena del valore secondo Porter. - Elementi di marketing. - Sistema informativo aziendale e sistema informatico. - Attività aziendali e piramide di Anthony. - ERP: Enterprise Resource Planning. - Le caratteristiche dei sistemi ERP: unicità, configurabilità e modularità. <p>MODULO 3. Pianificazione e sviluppo dei progetti e previsioni costi</p> <ul style="list-style-type: none"> - Introduzione al project management. - Il ruolo del project management. - Cenni storici sul Project Management. - Le fasi di realizzazione di un progetto. - Gli obiettivi di progetto. <p>MODULO 4. Gestione e monitoraggio di progetti</p> <ul style="list-style-type: none"> - Prodotto software. - Pianificazione temporale di un progetto. - WBS (Work Breakdown Structure). - Tecniche reticolari. - Il CPM. - Il PERT. - Diagramma a barre di Gantt. - Esercitazioni sui diagrammi di Gantt. <p>MODULO 5. La qualità e la sicurezza in azienda</p> <ul style="list-style-type: none"> - La qualità in azienda. Il sistema ISO 9001:2015. - La sicurezza in azienda. Le normative per la sicurezza aziendale. - Sistema di gestione della sicurezza e corrispondenza delle figure aziendali nel proprio sistema scolastico. - Rischio elettrico <p>PROGETTI O MODULI PLURIDISCIPLINARI CONDIVISI: Ed. Civica:</p> <ul style="list-style-type: none"> - Industria 4.0 - Le tecnologie abilitanti
<p>ABILITÀ:</p>	<p>Conoscenze:</p> <p>Tutti gli alunni hanno raggiunto il livello di sufficienza nella conoscenza dei nuclei fondanti della disciplina. Alcuni alunni hanno raggiunto livelli ottimi per quanto riguarda le conoscenze. Si è privilegiato uno studio non mnemonico, basato sulla discussione dei temi riguardanti la disciplina in maniera critica.</p> <p>Abilità:</p>

	<p>Tutti gli alunni hanno raggiunto il livello di sufficienza per quanto riguarda le abilità essenziali della disciplina. Alcuni alunni, riguardo a questo, hanno raggiunto livelli ottimi. Sono stati svolti numerosi esercizi e studi di caso pratici per rendere la disciplina più pratica e meno teorica. Si è cercato di sviluppare negli alunni una sempre maggiore autonomia nello studio e un coinvolgimento nello studio tra pari.</p> <p>OBIETTIVI MINIMI</p> <ul style="list-style-type: none"> - Conoscere come si forma il prezzo: domanda e offerta. - Saper tracciare l'organigramma di un'azienda. - Gestire le specifiche, la pianificazione e lo stato di avanzamento di un progetto. - Saper tracciare il diagramma di Gantt di un progetto. - Saper distinguere le figure aziendali anche all'interno del sistema di gestione della sicurezza.
METODOLOGIE:	Lezioni frontali, utilizzo della LIM, apprendimento cooperativo, tutoraggio fra pari. Utilizzo del computer e di software di videoscrittura e di foglio di calcolo per la stesura di relazioni e per l'elaborazione di dati. Utilizzo di materiali multimediali (presentazioni, immagini e video) e di siti internet.
CRITERI DI VALUTAZIONE:	Nel corso dell'anno sono state svolte 7 verifiche di cui 4 scritte e 3 orali. Nella valutazione si è comunque tenuto conto del profitto, della partecipazione, della frequenza e dell'impegno profuso.
TESTI, MATERIALI E STRUMENTI:	Aula, utilizzo del computer, utilizzo della LIM e utilizzo di internet per la ricerca di informazioni. Utilizzo del libro di testo consigliato "NUOVO GESTIONE DEL PROGETTO E ORGANIZZAZIONE IMPRESA" HOEPLI. Mappe concettuali e riassunti delle lezioni elaborate dal team di insegnanti di sostegno.

8. VALUTAZIONE DEGLI APPRENDIMENTI

8.1. Criteri di valutazione

Nelle valutazioni si è sempre tenuto conto, oltre che di conoscenze, abilità e competenze acquisite, anche dell'atteggiamento mostrato dallo studente nei confronti delle singole discipline, delle discipline in generale e, non ultimo, della scuola, della partecipazione al dialogo educativo ed alla vita di classe, dell'impegno profuso. Altro fattore di valutazione, riferita agli elementi migliori della classe in generale e nelle singole discipline, è stata la capacità ma, soprattutto, la disponibilità al tutoraggio nei confronti dei compagni di classe didatticamente più deboli.

La valutazione finale non potrà prescindere da quanto sopra esposto. In particolare, i fattori di valutazione presi in considerazione saranno:

- la situazione di partenza dello studente e della classe nel complesso;
- padronanza delle nozioni di base;
- conoscenze\abilità\competenze per disciplina;
- capacità di argomentazione e rielaborazione;
- capacità nel problem-solving;
- livello personale di approfondimento di argomenti\disciplina;
- progressione rispetto al livello di partenza;
- correttezza, regolarità nello svolgimento del lavoro, mantenimento degli impegni assunti, capacità di organizzazione, rapidità nello svolgere il lavoro, regolarità nella frequenza;
- impegno profuso e risultati conseguiti nella attività scolastiche ed extra-scolastiche;
- contributo personale alla vita di gruppo\classe\istituto.

8.2. Criteri attribuzione crediti

Il credito scolastico, con il quale gli studenti partecipano all'esame, scaturisce dalla somma del credito assegnato per la classe terza e per la classe quarta, cui aggiungere quello attribuito per la classe quinta.

In virtù di quanto disposto dall'OM n. 45/2023 per l'a.s. 2022/23, si deve dapprima attribuire il credito scolastico per la classe quinta, sommandolo a quello assegnato per le classi terza e quarta, sulla base della tabella (Allegato A) allegata al D.lgs. 62/2017 per un punteggio massimo di 40 punti, come da tabella di seguito riportata.

media dei voti	Fasce di credito		
	III ANNO	IV ANNO	V ANNO
$M < 6$	-	-	7-8
$M=6$	7-8	8-9	9-10
$6 < M \leq 7$	8-9	9-10	10-11
$7 < M \leq 8$	9-10	10-11	11-12
$8 < M \leq 9$	10-11	11-12	13-14
$9 < M \leq 10$	11-12	12-13	14-15

I crediti formativi (massimo un punto) saranno attribuiti in base alle indicazioni contenute nel PTOF, come nella tabella di seguito riportata:

TABELLA CREDITI FORMATIVI PER L'ESAME DI STATO ATTIVITÀ PUNTI

ATTIVITÀ	PUNTI
Partecipazione alle attività di arricchimento dell'OF (in accordo con l'elenco dei progetti del PTOF) per il 75% del monte ore totale.	0,50
Attività di accoglienza e orientamento per almeno il 25% del monte ore in orario extrascolastico.	0,50
Partecipazione agli organi collegiali.	0,50
Partecipazione ai percorsi IeFP	0,50
Piazzamenti e menzioni ai concorsi e competizioni; superamento test di livello linguistico Erasmus.	0,50
Piazzamento entro il terzo posto ai campionati sportivi studenteschi.	0,50
Frequenza, impegno e partecipazione attiva all'attività didattica.	0,50

8.3. Griglie di valutazione (colloquio e scritte derivanti dal ministero)

Il Consiglio di Classe ha deliberato l'adozione delle griglie per le prove scritte riportate in allegato al presente documento e l'adozione della griglia suggerita dal ministero (All. A O.M. 45/2023) per l'orale.

8.4. Simulazioni prove di esame

SIMULAZIONE PRIMA PROVA SCRITTA D'ESAME (ITALIANO)

- La prova si svolgerà dalle ore 8.00 alle ore 13.30.
- Non sarà possibile recarsi in bagno prima del termine della seconda ora.
- Non si potrà consegnare prima che siano trascorse almeno quattro ore dall'inizio della prova.
- Le lezioni termineranno alla fine della prova.
- I cellulari andranno depositati negli spazi previsti prima dell'inizio della prova.
- I fogli protocollo verranno consegnati, vidimati, dal docente e dovranno essere riconsegnati tutti.
- È consentito l'uso del dizionario di italiano.

TIPOLOGIA A - ANALISI E INTERPRETAZIONE DI UN TESTO LETTERARIO ITALIANO

PROPOSTA A1

Primo Levi, ***Shema***, da *Se questo è un uomo* 1947

Voi che vivete sicuri
nelle vostre tiepide case,
voi che trovate tornando a sera
il cibo caldo e visi amici:

considerate se questo è un uomo
che lavora nel fango
che non conosce pace
che lotta per mezzo pane
che muore per un sì o per un no.

Considerate se questa è una donna,
senza capelli e senza nome
senza più forza di ricordare
vuoti gli occhi e freddo il grembo
come una rana d'inverno.

Meditate che questo è stato:
vi comando queste parole.
Scolpitele nel vostro cuore
stando in casa e andando per via,
coricandovi alzandovi;
ripetetele ai vostri figli.

O vi si sfaccia la casa,
la malattia vi impedisca,
i vostri nati torcano il viso da voi.

10 gennaio 1946

Comprensione e analisi

1. A chi si riferisce il "voi" iniziale?
2. Elenca le immagini poetiche usate dall'autore e spiega cosa raccontano.
3. Individua tutte le anfore e spiegate il valore evocativo.
4. Quali similitudini sono presenti nel testo?
5. Individua il tema chiave per ciascuna strofa e commentalo
6. Dal v. 6 quali immagini di degradazione compaiono? Spiegate
7. Nella seconda parte ci sono alcune forme verbali ad inizio verso. In che modo sono coniugate? Perché a tuo avviso?
8. In cosa consiste il contrasto stridente che emerge nella poesia?

Interpretazione e approfondimenti

A partire da questa poesia rifletti sul valore del romanzo di Primo Levi nel quale essa è contenuta, facendo riferimento al contesto storico o ad altri autori/testimoni a te noti che hanno trattato il tema della Shoah o in generale della Seconda Guerra Mondiale.

PROPOSTA A2

Italo Calvino, *Il sentiero dei nidi di ragno*, 1947

A volte il fare uno scherzo cattivo lascia un gusto amaro, e Pin si trova solo a girare nei vicoli, con tutti che gli gridano impropri e lo cacciano via. Si avrebbe voglia d'andare con una banda di compagni, allora, compagni cui spiegare il posto dove fanno il nido i ragni, o con cui fare battaglie con le canne, nel fossato. Ma i ragazzi non vogliono bene a Pin: è l'amico dei grandi, Pin, sa dire ai grandi cose che li fanno ridere e arrabbiare, non come loro che non capiscono nulla quando i grandi parlano. Pin alle volte vorrebbe mettersi coi ragazzi della sua età, chiedere che lo lascino giocare a testa e pila, e che gli spieghino la via per un sotterraneo che arriva fino in piazza Mercato.

Ma i ragazzi lo lasciano a parte, e a un certo punto si mettono a picchiarlo; perché Pin ha due braccine smilze smilze ed è il più debole di tutti. Da Pin vanno alle volte a chiedere spiegazioni su cose che succedono tra le donne e gli uomini; ma Pin comincia a canzonarli gridando per il carrugio e le madri richiamano i ragazzi: - Costanzo!

Giacomino! Quante volte te l'ho detto che non devi andare con quel ragazzo così maleducato!

Le madri hanno ragione: Pin non sa che raccontare storie d'uomini e donne nei letti e di uomini ammazzati o messi in prigione, storie insegnategli dai grandi, specie di fiabe che i grandi si raccontano tra loro e che pure sarebbe bello stare a sentire se Pin non le intercalasse di canzonature e di cose che non si capiscono da indovinare.

E a Pin non resta che rifugiarsi nel mondo dei grandi, dei grandi che pure gli voltano la schiena, dei grandi che pure sono incomprensibili e distanti per lui come per gli altri ragazzi, ma che sono più facili da prendere in giro, con quella voglia delle donne e quella paura dei carabinieri, finché non si stancano e cominciano a scapaccionarlo.

Ora Pin entrerà nell'osteria fumosa e viola, e dirà cose oscene, impropri mai uditi a quegli uomini fino a farli imbestialire e a farsi battere, e canterà canzoni commoventi, struggendosi fino a piangere e a farli piangere, e inventerà scherzi e smorfie così nuove da ubriacarsi di risate, tutto per smaltire la nebbia di solitudine che gli si condensa nel petto le sere come quella.

Il sentiero dei nidi di ragno di Italo Calvino (1923 -1985), pubblicato nel 1947, è ambientato in Liguria, dopo l'8 settembre 1943, all'epoca della Resistenza. Pin, orfano di madre e affidato alla sorella che per vivere si prostituisce, cresce per strada abbandonato a se stesso, troppo maturo per giocare con i bambini e estraneo, per la sua età, al mondo degli adulti. Il suo unico rifugio è un luogo segreto in campagna, in cui i ragni fanno il nido. In carcere, dove finisce per un furto, entra in contatto con i partigiani ai quali si aggrega non appena riesce a fuggire di prigione; con loro condivide le esperienze drammatiche della fine della guerra.

Comprensione e analisi

1. Riassumi sinteticamente il contenuto del brano.
2. L'autore utilizza strategie retoriche come ripetizioni, enumerazioni, metafore e altre; introduce inoltre usi morfologici, sintattici e scelte lessicali particolari per rendere più incisivo il suo racconto; ne sai individuare qualcuno nel testo?
3. Cosa vuole significare l'espressione "nebbia di solitudine che gli si condensa nel petto"? Ti sembra che sia efficace nell'orientare la valutazione su tutto ciò che precede?
4. Il sentimento di inadeguatezza di Pin e la sua difficoltà di ragazzino a collocarsi nel mondo sono temi esistenziali, comuni a tutte le generazioni. Rifletti su come questi motivi si sviluppano nel brano.

Interpretazione e approfondimenti

Il sentiero dei nidi di ragno parla della tragedia della seconda guerra mondiale e della lotta partigiana, ma racconta anche la vicenda universale di un ragazzino che passa drammaticamente dal mondo dell'infanzia a quello della maturità. Il candidato può scegliere di approfondire uno dei due aspetti:

- nel primo caso è possibile collocare l'opera o nell'ambito di tutta la produzione dell'autore, facendo riferimenti ad altre opere note, o nel contesto generale di riferimento con collegamenti alla storia, alla cultura e alla produzione letteraria anche di altri autori studiati;
- nel secondo caso è possibile svolgere una riflessione utilizzando altri testi (poesie e romanzi, italiani e stranieri) che raccontano esperienze simili di formazione o ingresso nella vita adulta.

PROPOSTA B1

Diego De Silva, **"Mancarsi"**, Einaudi, 2012

La gente ha paura di dire quello che pensa. Perché se ne vergogna. Specie se le capita di farsi delle domande un po' bislacche, ma belle. Tipo perché certe cose vanno in un modo anziché in un altro. E vorrebbe inalberarsi un attimo, ma non lo fa. Vive molto più tranquilla se si associa al pensiero comune, che poi è l'interpretazione ufficiale della realtà, il bugiardino delle relazioni umane. Invece chi ha pensieri sghembi e si permette addirittura di esprimerli, si complica la vita. Rischia di non piacere. Di essere frainteso, o rifiutato. Di offendere, addirittura. È per questo che le persone nascondono quel che pensano, e in questo modo finiscono per fare quello che non vogliono (e poi non si piacciono): tipo dare del tu a qualcuno così, a comando, invece di dire, senza che ci sia niente di male nel dirlo [...], che il passaggio dal lei al tu, specie se il lei è durato a lungo, richiede un clic che o ti scatta o non ti scatta, e non è affatto detto che ti scatti solo perché l'altro te l'ha chiesto; e tu nemmeno hai detto di no, anzi hai tutta l'intenzione di dire di sì, solo vorresti che ti venisse spontaneo, vorresti sentirtelo nelle orecchie quel clic. Invece la pratica delle relazioni sociali è fatta di queste reciprocità dovute all'istante, di adesioni immediate; e se tu ti prendi del tempo o ti limiti anche solo a pensarci prima di dire sì, io mi sento in diritto di biasimarti, anzi addirittura mi offendo.

Funziona così anche nell'amore, dove si tace molto di più di quanto si dica. Persino nell'amicizia, che dovrebbe essere il luogo dove la parola non conosce inibizioni e divieti. Ci censuriamo continuamente per paura di deludere, offendere, restare soli. Non difendiamo i nostri pensieri e li svendiamo per poco o niente, barattandoli con la dose minima di quieto vivere che ci lascia in quella tollerabile infelicità che non capiamo nemmeno di cosa sia fatta, esattamente. Siamo piuttosto ignoranti in materia di infelicità, soprattutto della nostra.

È per via di questa reticenza che quando ritroviamo i nostri pensieri nei libri, sembra che ce li tolgano di bocca con tutte le parole. Allora li rivalutiamo. Ci viene voglia di riprenderceli, di difenderli. In un certo senso, cominciamo a parlare.

Diego De Silva è nato a Napoli nel 1964 ed è autore di alcuni romanzi di successo. Il libro da cui è tratta questa citazione è "La perfetta storia d'amore di due persone che si sfiorano senza incontrarsi mai". Nicola e Irene, i protagonisti, sono fatti l'uno per l'altra, ma non lo fanno. Probabilmente se ne accorgerebbero, se si incrociassero anche solo una volta. Ma ciò, nel libro, non succede mai.

Comprensione ed analisi

1. Dopo un'attenta lettura, riassumi il contenuto del testo.
2. Che cosa significa dire che la gente "vive molto più tranquilla se si associa al pensiero comune"?
3. Che cosa sono, a tuo parere, i "pensieri sghembi"?
4. Secondo il tuo punto di vista, cosa intende l'autore quando dice che "nell'amore si tace molto più di quanto non si dica"? A questo proposito cosa ti suggerisce la tua esperienza personale?
5. Cosa intende l'autore quando parla di "tollerabile infelicità"?
6. Perché trovare "i nostri pensieri nei libri" è un modo per rivalutarli? Condividi questa opinione oppure no?

Produzione

Elabora un'argomentazione sulla tematica proposta (tra le due e le tre colonne di foglio protocollo), facendo riferimento al testo e alla tua esperienza personale, cercando degli esempi di attualità o storico-letterari che testimonino autonomia, indipendenza di pensiero e coraggio nell'esprimere liberamente le proprie idee.

PROPOSTA B2

"Dov'è finito il rispetto" Annamaria Testa, esperta di comunicazione - *Internazionale* -
26 novembre 2018

Dov'è andato a finire il rispetto? Questa, lo so, sembra una domanda da vecchie signore. Ma, poiché non mi dispiace giocarmela ogni tanto da vecchia signora, è una domanda che mi sento autorizzata a pormi, e a porvi, anche se non esattamente in questi termini stizziti. La prendo da un altro verso, invitandovi a formulare una definizione esauriente del termine "rispetto". Riuscirci non è facile come sembra. Su, concedetevi qualche secondo per pensarci.

"Sentimento e atteggiamento di riguardo, di stima e di deferenza, devota e spesso affettuosa, verso una persona", dice il vocabolario Treccani. E poi: "Sentimento che porta a riconoscere i diritti, il decoro, la dignità". E ancora: "Osservanza, esecuzione fedele e attenta di un ordine, di una regola. Infine: riguardo, considerazione, attenzione". La definizione del termine è ampia. Considera ogni possibile ambito a cui l'idea e la pratica di quello che intendiamo per "rispetto" si può estendere: le relazioni tra persone. Le buone pratiche della convivenza. L'osservanza delle regole. Più in generale, il prestare attenzione a quanto ci sta attorno. Eppure, anche a leggerla nella sua interezza, sembra che manchi qualcosa.

Vabbé, torno alle origini, abbandono la ricerca in rete, apro il vecchio vocabolario di latino e vado a pescare il verbo *respīcō*, da cui deriva l'italiano rispetto. Il verbo significa, guarda un po', guardare, guardare indietro, voltarsi a guardare.

Guardare

Questo è un ottimo punto: il guardare. Se ti rispetto, vuol dire che prima di tutto ti vedo. E che ti guardo, e non una volta sola. Se ti guardo, vuol dire che ti dedico il mio tempo e la mia attenzione, riconoscendo implicitamente il tuo valore. C'è un sentimento che nasce da una distanza (appunto: uno spazio di rispetto), da un indugio e da un riconoscimento.

Vuol dire insomma che non procedo come se tu non ci fossi. Non ti ignoro come se tu non contassi niente. Non ti scanso o ti calpesto come se tu fossi irrilevante o invisibile. Insomma: non faccio finta che tu non esista. Sul rispetto reciproco si basano le relazioni interpersonali e la convivenza civile. Sul rispetto si fonda l'empatia. Non è (o non è solo) una questione di buone maniere o di deferenza. In altre parole: non è una questione di forma, ma di sostanza.

Tutto ciò, per inciso e a scanso di equivoci, c'entra assai poco con il concetto ottocentesco di decoro e rispettabilità borghese, formale e basato su rigide gerarchie, estese anche all'ambito familiare, fondamentalmente inique e... poco rispettose. Qui si tratta, appunto, di riconoscere il valore dell'interlocutore e la legittimità della sua posizione e dei suoi interessi, all'interno di un confronto o di uno scambio. Questo vuol dire che interessi e posizione, che pure possono essere oggetto di discussione, in primo luogo vanno (ti vedo!

E ti riconosco) considerati. Di fatto, rispettare anche gli avversari [...] è il modo per non trasformare un conflitto in una catastrofe irreparabile.

Rispetto è autocontrollo, disciplina, libertà (a questo punto chi lo desidera può tirare in ballo diversi filosofi, da Aristotele a Kant). È essere intelligenti sia dell'altro sia di se stessi. È uno stile di pensiero e di azione. Il rispetto si impara da piccoli. Come lo si insegna? Beh, giorno dopo giorno, con pazienza, attraverso l'esempio, l'incoraggiamento e la pratica. Stabilendo regole e limiti chiari. Ricordando che i comportamenti irrispettosi non sono mai divertenti. E che i bambini, già da piccoli – lo diceva Piaget – sono sensibili alle regole, e che governare e impadronirsi delle regole fa parte del processo di crescita. Sui social network, il rispetto sembra essere diventato una merce rara. Eppure per le imprese è imperativo dimostrare rispetto: "Tratta la tua community con rispetto e considerazione", scrive Forbes, "e raggiungerai tutti gli altri obiettivi che ti sei posto". Per i singoli utenti, mostrare rispetto può essere il modo migliore per guadagnarsi rispetto a propria volta.

"Oggi c'è un'ineguaglianza più profonda di quella puramente economica", scrive Aeon in un bellissimo articolo, "ed è causata non da una mancanza di risorse, ma da una mancanza di rispetto. Puoi essere molto più ricco o più povero di me, ma se ci trattiamo con reciproco rispetto siamo, relazionalmente parlando, uguali". Tra l'altro, rispetto reciproco e rispetto di se stessi sono profondamente connessi. E l'eguaglianza (il rispetto) relazionale è alla base sia della parità di diritti e opportunità, sia di una più equa distribuzione delle risorse.

Aeon conclude che il rispetto non può essere imposto dall'alto: "Se vogliamo una società migliore, dobbiamo ripristinare il rispetto, specie per quelli che sono diversi da noi o che hanno visioni diverse dalle nostre". Questo è un compito quotidiano per ciascuno di noi. È un compito – rispettosamente ve lo segnalo – di cui varrebbe la pena farsi carico.

Comprensione ed analisi

1. Riassumi in 12 righe il contenuto del testo, ripercorrendo gli snodi del suo ragionamento
2. Il testo inizia con un lungo esame del significato della parola "rispetto" e della sua etimologia: è solo un modo per introdurre il discorso o questa analisi semantica è funzionale al ragionamento sviluppato dall'autrice?
3. Nel testo ricorrono alcuni riferimenti concreti alle odierne modalità relazionali e agli ambiti in cui esse si realizzano: rintraccia questi riferimenti.
4. L'autrice utilizza con una certa frequenza citazioni o riferimenti ad altri autori. A che scopo? Ti sembrano passaggi significativi o accessori del ragionamento?
5. Esamina lo stile dell'autrice: il testo si rivolge ai lettori con una ben chiara cifra stilistica. Quali effetti produce questa scelta?

Produzione

Il rispetto è questione centrale nelle relazioni a tutti i livelli ed in tutti gli ambienti, fortemente sentita nel mondo di oggi, che spesso risente della revisione e dello svilimento dei valori tradizionali. Riflettendo sugli stimoli proposti dalla lettura dell'articolo, esponi le tue opinioni sulla questione affrontata dal testo e sul ragionamento costruito da Annamaria Testa, anche alla luce delle tue personali esperienze e delle conoscenze acquisite nel tuo percorso di studio.

PROPOSTA B3

T. Numerico, D. Fiorimonte, F. Tomasi, ***L'umanista digitale***, Il Mulino, Bologna 2010, pp. 60-62

In questo libro gli autori, esperti di scienza della comunicazione, di sociologia della comunicazione digitale e di informatica umanistica, affrontano la questione delle trasformazioni del web e delle loro conseguenze.

«Come Tim Berners-Lee ama ripetere, il web non è qualcosa di compiuto: è uno strumento costantemente in evoluzione che deve essere riprogettato periodicamente per rimanere sempre al servizio dell'umanità. Sul tema del servizio all'umanità le cose sono piuttosto complesse. Non è sempre chiaro se e in che senso la tecnologia possa restare al servizio dell'umanità intera, o invece porsi al servizio di una parte di essa, di solito la più ricca, la più efficiente e la più organizzata da un certo punto di vista cognitivo, come aveva acutamente avvisato Wiener ormai circa sessant'anni fa. A questo punto vorrei abbandonare la storia e osservare il presente, con l'obiettivo di fare qualche previsione su che cosa accadrà nel prossimo futuro. Innanzitutto è necessario dire qualche parola sul web 2.0, una fortunata etichetta inventata per ragioni di marketing da Tim O'Reilly [2005], che chiamò così un ciclo di conferenze organizzate dalla sua casa editrice nel 2004 e che ha ottenuto un successo mediatico senza precedenti. Scorrazzando per le applicazioni web, non ce n'è una che non possa essere ricompresa nell'alveo del web 2.0. Qual era l'obiettivo del nuovo titolo da dare al web? Rianimare il settore colpito dal crollo delle *dot com* all'inizio del secolo che stentava a riprendersi dopo lo scoppio irrimediabile della bolla speculativa cresciuta intorno alle aspirazioni e alle velleità delle aziende di servizi web. Così O'Reilly si lasciava il passato alle spalle e rilanciava le imprese web da una nuova prospettiva. Se cerchiamo di rintracciare il filo del suo discorso con l'aiuto di un importante studioso italiano di web e politica, Carlo Formenti, ci troviamo in presenza di uno spettacolo alquanto diverso dagli obiettivi del primo web. Diciamo che siamo di fronte a una specie di caricatura. Gli obiettivi del web 2.0 si possono sintetizzare così: puntare sull'offerta di servizi e non di software, considerare il web un'architettura di partecipazione, elaborare strategie per lo sfruttamento dell'intelligenza collettiva, con particolare riguardo alle opportunità dei remix di servizi riorganizzati in modi nuovi. Interrogato sull'argomento nel 2006, l'inventore del web affermò che si trattava sostanzialmente di un termine gergale e che oltre a wiki e blog (al centro dell'interesse web 2.0 dell'epoca) esistevano molti altri modi per le persone di collaborare e condividere contenuti [Berners-Lee 2006]. Quindi nihil novi sub sole. Del resto il carattere strumentale del web 2.0 e i suoi fini commerciali sono assolutamente trasparenti nel progetto di O'Reilly. Si tratta di usare il contenuto prodotto dagli utenti (user generated content) in diverse forme¹, e organizzarlo in maniere appetibili per il mercato pubblicitario e per altri modelli di business a esso affini. In sintesi il bene comune rappresentato dal contenuto digitale messo al servizio di business privati. Una sorta di capitalismo 2.0 dove chi possiede la piattaforma dove condividere le informazioni con amici o postare video e foto non deve neanche preoccuparsi di pagare i contenuti e può vendere la pubblicità sull'attenzione generata da

questi contenuti collettivi, allargando oltretutto la platea degli investitori: online, infatti, è possibile vendere e comprare anche piccole quantità di spazi pubblicitari, permettendo così anche a piccoli inserzionisti di avere il proprio piccolo posto al sole. Altro che scomparsa degli intermediari². L'etichetta web 2.0 segnala, dunque, la comparsa di nuovi mediatori di un tipo più sofisticato che guadagnano per il solo fatto di trovarsi in una certa posizione di organizzatori dei contenuti collettivi. Tutto questo avveniva con buona pace della protezione dei dati personali e del riconoscimento della figura dei produttori di contenuti. Ci avviciniamo a un'era che lo studioso critico del web Geert Lovink [2007] ha definito a «commenti zero», nella quale cioè chi scrive in rete di solito non raggiunge una posizione di visibilità e riconoscimento tale da consentirgli di acquisire lo status di autore. Il web 2.0 è considerato il regno dell'amatorialità. Non ci sono professionisti e, quando lo sono, essi vengono trattati come se non lo fossero (non pagati per le loro prestazioni), in una sterile celebrazione dell'intelligenza delle folle che diventa solo un pretesto per una nuova leva di business web, disinteressata a costruire meccanismi di finanziamento della produzione intellettuale. C'è di che riflettere per l'umanista digitale e di che lavorare a lungo.»

¹ Alcuni esempi di servizi basati sui contenuti generati dagli utenti: social networking (Facebook, MySpace), microblogging (Twitter), social bookmarking (Delicious), programmi per la condivisione di foto (Flickr) e video (YouTube).

² Uno dei topoi interpretativi alle origini del www era che sarebbero scomparse tutte le forme di mediazione, permettendo ai cittadini del web di accedere direttamente e immediatamente ai contenuti.

Comprensione e analisi

1. Qual è il tema principale sviluppato nel testo? Sintetizzane i contenuti, mettendo in evidenza i principali snodi concettuali.
2. In base al testo proposto, in cosa consiste il web 2.0? Da chi e con quali obiettivi è stato lanciato?
3. Nel primo capoverso cosa si afferma del web?
4. Per gli autori in cosa consistono i fini commerciali «assolutamente trasparenti» del web 2.0?
5. «C'è di che riflettere per l'umanista digitale e di che lavorare a lungo»: spiega la conclusione del testo, riconducendola a ciò che gli autori affermano sull'amatorialità e sull'autorialità dei contenuti nel web 2.0.

Produzione

Elabora un testo argomentativo sui temi trattati dagli autori del passo proposto, in particolare su ciò che affermano a proposito dello sfruttamento dell'intelligenza collettiva nel web 2.0. Arricchisci il tuo elaborato con riferimenti pertinenti, tratti sia dalle tue conoscenze sia dalle tue esperienze dirette o indirette del web e dei servizi basati sui contenuti generati dagli utenti.

PROPOSTA C1

N. Bobbio, dall'intervista rilasciata al TG3 il 15 gennaio 1991.

“I problemi sono due: se la guerra sia giusta e se – oltre che giusta – sia efficace. Per quanto riguarda il primo problema la risposta è indubbia: è una guerra giusta perché fondata sul un principio fondamentale del diritto internazionale che è quello che giustifica la legittima difesa. Per quel che riguarda invece il secondo punto, l'efficacia, bisogna tener conto di alcune condizioni: la guerra sarà efficace innanzitutto se è vincente, in secondo luogo se è rapida rispetto al tempo e se è limitata rispetto allo spazio, nel senso che sia ristretta al teatro di guerra dell'Iraq”

Rifletti sulle parole che Norberto Bobbio pronunciò in un'intervista a proposito della guerra in Iraq. Sei d'accordo con la sua analisi? Vale lo stesso per tutte le guerre? Esistono guerre giuste? Esprimi la tua opinione in merito facendo riferimento alle tue conoscenze storiche e alla situazione attuale. Dai un titolo al tuo elaborato e, se vuoi, suddividi la tua trattazione in paragrafi. Non superare le 5 colonne.

PROPOSTA C2

G. Leopardi, *Zibaldone di pensieri*, in *Tutte le opere*, a cura di W. Binni, II, Sansoni, Firenze 1988, p. 4518,3

«Bisogna proporre un fine alla propria vita per viver felice. O gloria letteraria, o fortune, o dignità, una carriera in somma. Io non ho potuto mai concepire che cosa possano godere, come possano viver quegli scioperati e spensierati che (anche maturi o vecchi) passano di godimento in godimento, di trastullo in trastullo, senza aversi mai posto uno scopo a cui mirare abitualmente, senza aver mai detto, fissato, tra se medesimi: a che mi servirà la mia vita? Non ho saputo immaginare che vita sia quella che costoro menano, che morte quella che aspettano. Del resto, tali fini vaglion poco in sé, ma molto vagliono i mezzi, le occupazioni, la speranza, l'immaginarseli come gran beni a forza di assuefazione, di pensare ad essi e di procurarli. L'uomo può ed ha bisogno di fabbricarsi esso stesso de' beni in tal modo.»

La citazione tratta dallo Zibaldone di Leopardi propone una sorta di "arte della felicità": secondo Leopardi la vita trova significato nella ricerca di obiettivi che, se raggiunti, ci immaginiamo possano renderci felici. Rinunciando a questa ricerca, ridurremmo la nostra esistenza a "nuda vita" fatta solo di superficialità e vuoto. Ritieni che le parole di Leopardi siano vicine alla sensibilità giovanile di oggi? Rifletti al riguardo facendo riferimento alle tue esperienze, conoscenze e letture personali.

Puoi eventualmente articolare la tua riflessione in paragrafi opportunamente titolati e presentare la trattazione con un titolo complessivo che ne esprima sinteticamente il contenuto.

SIMULAZIONE SECONDA PROVA SCRITTA D'ESAME (TELECOMUNICAZIONI)

DURATA DELLA PROVA: dalle ore 8:00 alle ore 13:20

REGOLAMENTO

- Cellulari, smartphone, tablet, laptop e simili devono essere depositati negli appositi spazi prima dell'inizio della prova.
- Utilizzare esclusivamente i fogli di protocollo consegnati dal docente; gli stessi andranno riconsegnati tutti al termine della prova.
- Non è possibile recarsi in bagno prima che siano trascorse due ore dall'inizio della prova.
- Non è possibile consegnare prima che siano trascorse quattro ore dall'inizio della prova.
- È vietato l'uso di correttori. Si raccomanda di scrivere a penna; eventuali scritte a matita non verranno prese in considerazione.
- È vietato l'uso di libri, eserciziari e/o appunti. È ammesso l'uso del manuale.
- È ammesso l'uso della calcolatrice, anche scientifica purché non programmabile.

Il candidato svolga la prima parte della prova e due tra i quesiti proposti nella seconda parte.

PRIMA PARTE

Una rete locale serve un ente di ricerca, i cui uffici e laboratori sono ospitati in due edifici posti alla distanza di 100 m l'uno dall'altro; la rete opera alla velocità di 1Gbps ed è suddivisa in quattro sottoreti, collegate come segue

- Un router con sottorete rete A connesso all'ISP e a sua volta direttamente connesso ad un router con sottorete B e a un secondo router con sottorete C
- Il router con sottorete C è direttamente connesso ad un router con sottorete D
- La sottorete A è costituita da 60 host, la B da 48 host, la C da 25 host e la D da 48 host.
- I router A e B si trovano nel primo edificio, mentre gli altri due sono nel secondo.

La rete che si era sviluppata per soddisfare precedenti esigenze, dev'essere ristrutturata tenendo in conto che gli host appartenenti alla sottorete D sono aumentati rispetto al passato; le sottoreti B e D vengono usate da gruppi diversi di ricercatori, coinvolti sempre più di frequente in progetti comuni, mentre le postazioni presenti nelle sottoreti A e C sono usate dagli uffici amministrativi dell'ente.

Si sa, inoltre, che il collegamento tra i router A e C è realizzato in fibra ottica posta in apposito cavidotto interrato.

Il candidato, formulate le eventuali ipotesi aggiuntive che ritiene opportune:

1. dopo aver messo in evidenza i punti di debolezza della rete rispetto alle nuove esigenze descritte dalla traccia, proponga e giustifichi una modifica alla struttura di rete in modo da ridurre i tempi di consegna dei pacchetti e la vulnerabilità del sistema ai guasti, senza aumentare sensibilmente i costi per la modifica e la gestione del sistema;
2. proponga e discuta le tabelle di instradamento dei router impiegati nella nuova struttura di rete;
3. proponga e discuta un opportuno piano di indirizzamento basato sull'uso di indirizzi privati IPv4;
4. valuti la minima velocità a livello fisico necessaria per sostenere un'applicazione che richiede un data rate di almeno 64 Kbps, quando le condizioni di traffico sono tali da avere un tempo di

latenza di 30 ms, in relazione ad un qualunque elaboratore appartenente alla rete, che debba stabilire una comunicazione regolata dai protocolli seguenti

<i>Livello di protocollo</i>	<i>Procedura di trasferimento trame</i>	<i>Lunghezza header trame</i>	<i>Lunghezza payload</i>
Applicazione	Non confermata	12 byte	Massimo 1024 byte
Trasporto	Non confermata	8 byte	Massimo 1024 byte
Rete	Non confermata	20 byte	Massimo 1024 byte
Linea	Non confermata	26 byte	Massimo 1024 byte

SECONDA PARTE

Il candidato scelga fra i seguenti quesiti e per ciascun quesito scelto formuli una risposta della lunghezza massima di 20 righe esclusi eventuali grafici, schemi e tabelle.

1. Esamina nel dettaglio i pro e i contro della possibile realizzazione in ponte radio di una connessione tra i due edifici su cui si estende la rete proposta nella prima parte della prova.
2. Spiega come si potrebbe procedere all'indirizzamento nel caso in cui, pur mantenendo la struttura delle rete illustrata nella prima parte della prova, si voglia raddoppiare il numero degli elaboratori presenti in ciascuna sottorete.
3. Nell'ambito dei dispositivi di interconnessione, spiega la funzione rispettivamente di router e switch, mettendone in evidenza le differenze.
4. Nell'ambito dei protocolli di livello 2 dell'architettura di rete OSI, spiega in cosa consiste un controllo di flusso realizzato con tecnica stop-and-wait indicando in quali casi sia conveniente applicarlo.

ALLEGATI

Di seguito l'elenco dei documenti allegati al presente "Documento del Consiglio di Classe per la commissione".

- Allegato 1: Griglia di valutazione della prima prova scritta
- Allegato 2: Griglia di valutazione della seconda prova scritta
- Allegato 3: Griglia di valutazione dell'orale
- Allegato 4: Fa parte del presente documento l'allegato n°4 riservato - dati particolari (Regolamento UE 679/2016 GDPR) - posto all'attenzione del Presidente della Commissione

Allegato 1: Griglia di valutazione della prima prova scritta d'esame

Parte Generale massimo 60 punti

Indicatori	Descrittori	5	4	3	2	1	Peso
Ideazione, pianificazione e organizzazione del testo	<i>Presentazione della struttura del testo</i>	<i>Efficace ed articolata</i>	<i>Articolata ed ordinata</i>	<i>Abbastanza ordinata e corretta</i>	<i>Non sempre corretta e ordinata</i>	<i>Disordinata e scorretta</i>	2
Coesione e coerenza testuale	<i>Trattazioni attinenti al tema ed esposte con logiche argomentazioni</i>	<i>Rigorose</i>	<i>Puntuali</i>	<i>Accettabili</i>	<i>Testo poco coeso e non sempre coerente</i>	<i>Testo gravemente incoerente</i>	1
Forma del testo	<i>Correttezza grammaticale (ortografia, morfologia, sintassi); uso corretto ed efficace della punteggiatura; uso e pertinenza del lessico utilizzato.</i>	<i>Rigorosa e controllata, uso del lessico pertinente e originale</i>	<i>Corretta ed appropriata e lessico pertinente</i>	<i>Semplice ma corretta</i>	<i>Poco corretta</i>	<i>Scorretta</i>	4
Ampiezza e precisione delle conoscenze e dei riferimenti culturali	<i>Qualità e quantità delle informazioni</i>	<i>Esaustive</i>	<i>Puntuali</i>	<i>Appropriate</i>	<i>Non complete</i>	<i>Gravemente incomplete</i>	3
Espressione dei giudizi critici e valutazioni personali	<i>Apporto personale. Sviluppo critico</i>	<i>Originali</i>	<i>Personalizzati</i>	<i>Essenziali e corrette</i>	<i>Modeste</i>	<i>Scarse</i>	2

Punteggio grezzo: ____/60

Tipologia A Massimo 40 punti

Indicatori	Descrittori	5	4	3	2	1	Peso
Rispetto dei vincoli posti dalla consegna	<i>Lunghezza del testo; forma parafrasata o sintetica della rielaborazione.</i>	<i>Rigoroso</i>	<i>Puntuale</i>	<i>Accettabile</i>	<i>Non soddisfacente</i>	<i>Insoddisfatta</i>	2
Comprensione del testo	<i>Capacità di comprendere il testo nel suo senso complessivo o nei suoi snodi tematici e stilistici.</i>	<i>Approfondita e rigorosa</i>	<i>Puntuale</i>	<i>Essenziale</i>	<i>Superficiale</i>	<i>Molto superficiale</i>	2
Analisi del testo	<i>Analisi lessicale, sintattica, stilistica e retorica (se richiesta)</i>	<i>Ricca e articolata</i>	<i>Approfondita</i>	<i>Essenziale</i>	<i>Superficiale</i>	<i>Inadeguata</i>	2
Interpretazione del testo	<i>Interpretazione e corretta e articolata del testo</i>	<i>Approfondita e rigorosa</i>	<i>Puntuale</i>	<i>Essenziale</i>	<i>Superficiale</i>	<i>Molto superficiale</i>	2

Punteggio grezzo: ___/40

VOTO in centesimi: ___/100

VOTO in ventesimi: ___/20

Tipologia B Massimo 40 punti

Indicatori	Descrittori	5	4	3	2	1	Peso
Capacità di analisi	<i>Individuazione e corretta di tesi e argomentazioni presenti nel testo proposto</i>	<i>Rigorosa</i>	<i>Puntuale</i>	<i>Accettabile</i>	<i>Non soddisfacente</i>	<i>Insoddisfacente</i>	<i>3</i>
Capacità di sostenere affermazioni dichiarate	<i>Percorso cognitivo coerente; uso di connettivi pertinenti</i>	<i>Approfondita e rigorosa</i>	<i>Puntuale</i>	<i>Essenziale</i>	<i>Superficiale</i>	<i>Molto superficiale</i>	<i>3</i>
Riferimenti culturali	<i>Correttezza e congruenza dei riferimenti culturali utilizzati per sostenere l'argomentazione</i>	<i>Ricca e articolata</i>	<i>Approfondita</i>	<i>Essenziale</i>	<i>Superficiale</i>	<i>Inadeguata</i>	<i>2</i>

Punteggio grezzo: ___/40

VOTO in centesimi: ___/100

VOTO in ventesimi: ___/20

Tipologia C Massimo 40 punti

Indicatori	Descrittori	5	4	3	2	1	Peso
Aderenza alla traccia	<i>Pertinenza del testo rispetto alla traccia e coerenza nella formulazione del titolo e dell'eventuale parafrasi</i>	<i>Rigorosa</i>	<i>Puntuale</i>	<i>Accettabile</i>	<i>Non soddisfacente</i>	<i>Insoddisfatta</i>	<i>3</i>
Elaborazione	<i>Sviluppo ordinato e lineare dell'esposizione</i>	<i>Approfondito e rigoroso</i>	<i>Puntuale</i>	<i>Essenziale</i>	<i>Superficiale</i>	<i>Molto superficiale</i>	<i>3</i>
Adeguatezza delle conoscenze e dei riferimenti culturali	<i>Correttezza ed articolazione delle conoscenze e dei riferimenti culturali</i>	<i>Pertinenti, approfondite ed articolate</i>	<i>Pertinenti</i>	<i>Essenziali</i>	<i>Superficiali</i>	<i>Inadeguate</i>	<i>2</i>

Punteggio grezzo: ___/40

VOTO in centesimi: ___/100

VOTO in ventesimi: ___/20

TIPOLOGIA A

PRIMA PROVA D'ESAME

ALUNNO CLASSE

PARTE GENERALE massimo 60 punti

INDICATOR I	Ideaz., pianif. e organiz. del testo	Coesione e coerenza testuale	Forma del testo e lessico	Ampiezza e precis. delle conoscenze e dei rif. cultur.	Espres. dei giudizi critici e valutazioni personali	Grezzo complessivo (1)
VOTO GREZZO						

INDICATORE SPECIFICO massimo 40 punti

INDICATOR I	Risp. dei vincoli posti dalla consegna	Comprension e del testo	Analisi del testo	Interpretaz. del testo	Grezzo complessivo (2)	GREZZO TOTALE (1)+(2)
VOTO GREZZO						
					VOTO IN VENTESIMI	

TIPOLOGIA B

PRIMA PROVA D'ESAME

ALUNNO CLASSE

PARTE GENERALE massimo 60 punti

INDICATOR I	Ideaz., pianif. e organiz. del testo	Coesione e coerenza testuale	Forma del testo e lessico	Ampiezza e precis. delle conoscenze e dei rif. cultur.	Espres. dei giudizi critici e valutazioni personali	Grezzo complessivo (1)
VOTO GREZZO						

INDICATORE SPECIFICO massimo 40 punti

INDICATOR I	Capacità di analisi	Capacità di sostenere afferm. dichiarate	Riferimenti culturali	Grezzo complessivo (2)	GREZZO TOTALE (1)+(2)
VOTO GREZZO					
				VOTO IN VENTESIMI	

TIPOLOGIA C

PRIMA PROVA D'ESAME

ALUNNO CLASSE

PARTE GENERALE massimo 60 punti

INDICATOR I	Ideaz., pianif. e organiz. del testo	Coesione e coerenza testuale	Forma del testo e lessico	Ampiezza e precis. delle conoscenze e dei rif. cultur.	Espres. dei giudizi critici e valutazioni personali	Grezzo complessivo (1)
VOTO GREZZO						

INDICATORE SPECIFICO massimo 40 punti

INDICATOR I	Aderenza alla traccia	Elaborazione	Adeguatezza delle conosc. e dei riferim. culturali	Grezzo complessivo (2)	GREZZO TOTALE (1)+(2)
VOTO GREZZO					
				VOTO IN VENTESIMI	

Conversione fra punteggio grezzo e punteggio in ventesimi:

Grezzo	0	1	2	3	4	5	6	7	8	9	10
Ventesimi	0	0	0	1	1	1	1	1	2	2	2

Grezzo	11	12	13	14	15	16	17	18	19	20	21
Ventesimi	2	2	3	3	3	3	3	4	4	4	4

Grezzo	22	23	24	25	26	27	28	29	30	31	32
Ventesimi	4	5	5	5	5	5	6	6	6	6	6

Grezzo	33	34	35	36	37	38	39	40	41	42	43
Ventesimi	7	7	7	7	7	8	8	8	8	8	9

Grezzo	44	45	46	47	48	49	50	51	52	53	54
Ventesimi	9	9	9	9	10	10	10	10	10	11	11

Grezzo	55	56	57	58	59	60	61	62	63	64	65
Ventesimi	11	11	11	12	12	12	12	12	13	13	13

Grezzo	66	67	68	69	70	71	72	73	74	75	76
Ventesimi	13	13	14	14	14	14	14	15	15	15	15

Grezzo	77	78	79	80	81	82	83	84	85	86	87
Ventesimi	15	16	16	16	16	16	17	17	17	17	17

Grezzo	88	89	90	91	92	93	94	95	96	97	98	99	100
Ventesimi	18	18	18	18	18	19	19	19	19	19	20	20	20

Allegato 2: Griglia di valutazione della seconda prova scritta.

Per la correzione e la valutazione della seconda prova scritta il CdC propone la seguente tabella (utilizzabile anche come griglia).

Indicatore 1 <i>Padronanza delle conoscenze disciplinari relative ai nuclei fondanti della disciplina.</i>	P_{max} 5
--	-----------------------------

Descrittori.

– Padronanza completa ed adeguata alla risoluzione dei temi proposti.	5
– Padronanza sufficiente alla risoluzione dei temi proposti.	4
– Padronanza non del tutto sufficiente alla risoluzione dei temi proposti.	3
– Conoscenze disciplinari superficiali e frammentarie.	2
– Conoscenze assolutamente insufficienti.	1
– Nessuna conoscenza.	0

Indicatore 2 <i>Padronanza delle competenze tecnico-professionali specifiche di indirizzo rispetto agli obiettivi della prova, con particolare riferimento all'analisi e comprensione dei casi e/o delle situazioni problematiche proposte e alle metodologie utilizzate nella loro risoluzione.</i>	P_{max} 8
--	-----------------------------

Descrittori.

– Completa ed adeguata agli obiettivi della prova.	8
– Completa almeno in termini di analisi, comprensione e metodi risolutivi.	7
– Completa in termini di analisi e comprensione, sufficiente per i metodi risolutivi.	6
– Sufficiente in termini di analisi e comprensione, completa per i metodi risolutivi.	5
– Sufficiente in termini di analisi, comprensione e metodi risolutivi.	4
– Non del tutto sufficiente in termini di analisi, comprensione e metodi risolutivi.	3
– Competenze incomplete e frammentarie.	2
– Conoscenze minime ed insufficienti.	1
– Nessuna competenza.	0

Indicatore 3 <i>Completezza nello svolgimento della traccia, coerenza/correttezza dei risultati e degli elaborati tecnici e/o tecnico grafici prodotti.</i>	P_{max} 4
---	-----------------------------

Descrittori.

– Svolgimento completo, risultati corretti e presentazione rigorosa degli stessi.	4
– Sufficienza nello svolgimento e nella correttezza e presentazione dei risultati.	3
– Svolgimento, correttezza e presentazione dei risultati non completamente sufficienti.	2
– Gravi insufficienze nello svolgimento, correttezza e presentazione dei risultati.	1
– Svolgimento, correttezza e presentazione dei risultati nulli o pressoché tali.	0

Indicatore 4 <i>Capacità di argomentare, di collegare e di sintetizzare le informazioni in modo chiaro ed esauriente, utilizzando con pertinenza i diversi linguaggi specifici.</i>	P_{max} 3
---	-----------------------------

Descrittori.

- Completa e pertinente nei linguaggi utilizzati.	3
- Sufficiente con accettabile uso dei linguaggi specifici.	2
- Non completamente sufficiente.	1
- Totalmente insufficiente o pressoché nulla.	0

Allegato 3: Griglia di valutazione della prova orale

ESAME DI STATO A.S. 2022/23 (Al. A O.M. 45/2023).

La Commissione assegna fino ad un **massimo di venti punti**, tenendo a riferimento indicatori, livelli, descrittori e punteggi di seguito indicati.

Indicatori	Livelli	Descrittori	Punti	Punteggio
Acquisizione dei contenuti e dei metodi delle diverse discipline del curricolo, con particolare riferimento a quelle d'indirizzo	I	Non ha acquisito i contenuti e i metodi delle diverse discipline, o li ha acquisiti in modo estremamente frammentario e lacunoso.	0.50-1	
	II	Ha acquisito i contenuti e i metodi delle diverse discipline in modo parziale e incompleto, utilizzandoli in modo non sempre appropriato.	1.50-2.50	
	III	Ha acquisito i contenuti e utilizza i metodi delle diverse discipline in modo corretto e appropriato.	3-3.50	
	IV	Ha acquisito i contenuti delle diverse discipline in maniera completa e utilizza in modo consapevole i loro metodi.	4-4.50	
	V	Ha acquisito i contenuti delle diverse discipline in maniera completa e approfondita e utilizza con piena padronanza i loro metodi.	5	
Capacità di utilizzare le conoscenze acquisite e di collegarle tra loro	I	Non è in grado di utilizzare e collegare le conoscenze acquisite o lo fa in modo del tutto inadeguato	0.50-1	
	II	È in grado di utilizzare e collegare le conoscenze acquisite con difficoltà e in modo stentato	1.50-2.50	
	III	È in grado di utilizzare correttamente le conoscenze acquisite, istituendo adeguati collegamenti tra le discipline	3-3.50	
	IV	È in grado di utilizzare le conoscenze acquisite collegandole in una trattazione pluridisciplinare articolata	4-4.50	
	V	È in grado di utilizzare le conoscenze acquisite collegandole in una trattazione pluridisciplinare ampia e approfondita	5	
Capacità di argomentare in maniera critica e personale, rielaborando i contenuti acquisiti	I	Non è in grado di argomentare in maniera critica e personale, o argomenta in modo superficiale e disorganico	0.50-1	
	II	È in grado di formulare argomentazioni critiche e personali solo a tratti e solo in relazione a specifici argomenti	1.50-2.50	
	III	È in grado di formulare semplici argomentazioni critiche e personali, con una corretta rielaborazione dei contenuti acquisiti	3-3.50	
	IV	È in grado di formulare articolate argomentazioni critiche e personali, rielaborando efficacemente i contenuti acquisiti	4-4.50	
	V	È in grado di formulare ampie e articolate argomentazioni critiche e personali, rielaborando con originalità i contenuti acquisiti	5	
Ricchezza e padronanza lessicale e semantica, con specifico riferimento al linguaggio tecnico e/o di settore, anche in lingua straniera	I	Si esprime in modo scorretto o stentato, utilizzando un lessico inadeguato	0.50	
	II	Si esprime in modo non sempre corretto, utilizzando un lessico, anche di settore, parzialmente adeguato	1	
	III	Si esprime in modo corretto utilizzando un lessico adeguato, anche in riferimento al linguaggio tecnico e/o di settore	1.50	
	IV	Si esprime in modo preciso e accurato utilizzando un lessico, anche tecnico e settoriale, vario e articolato	2	
	V	Si esprime con ricchezza e piena padronanza lessicale e semantica, anche in riferimento al linguaggio tecnico e/o di settore	2.5	
Capacità di analisi e comprensione della realtà in chiave di cittadinanza attiva a partire dalla riflessione sulle esperienze personali	I	Non è in grado di analizzare e comprendere la realtà a partire dalla riflessione sulle proprie esperienze, o lo fa in modo inadeguato	0.50	
	II	È in grado di analizzare e comprendere la realtà a partire dalla riflessione sulle proprie esperienze con difficoltà e solo se guidato	1	
	III	È in grado di compiere un'analisi adeguata della realtà sulla base di una corretta riflessione sulle proprie esperienze personali	1.50	
	IV	È in grado di compiere un'analisi precisa della realtà sulla base di una attenta riflessione sulle proprie esperienze personali	2	
	V	È in grado di compiere un'analisi approfondita della realtà sulla base di una riflessione critica e consapevole sulle proprie esperienze personali	2.5	
Punteggio totale della prova				

Allegato 4: Dati particolari (Regolamento UE 679/2016 GDPR) - posto all'attenzione del Presidente della Commissione

Omissis